

**LA GENTE FA LE DOMANDE,
DIO RISPONDE
PER MEZZO DELLA SUA PAROLA**

**Domande presentate al fratello Ewald Frank
Da predicatori di varie Nazioni**

«Il servo del Signore non deve litigare, ma deve essere mite con tutti, capace di insegnare, paziente. Deve istruire con mansuetudine gli oppositori nella speranza che Dio conceda loro di ravvedersi per riconoscere la verità, in modo che, rientrati in sé stessi, escano dal laccio del diavolo, che li aveva presi prigionieri perché facessero la sua volontà.» (2. Timoteo 2:24-26).

In questa esposizione noi stiamo trattando la vita e la morte. Nella Parola c'è la vita, nell'interpretazione c'è la morte. Ogni interpretazione è un laccio che il nemico mette intorno al collo della gente. Egli non sempre serra il cappio all'istante, tuttavia tiene queste persone prigioniere e li rende soggetti alla sua volontà, come cita chiaramente la suddetta Scrittura.

Dopo essere stato al servizio di Dio per più di mezzo secolo, per la grazia di Dio si è instaurata una certa fiducia con molti dei fratelli nel ministero in tutto il mondo. Loro hanno riconosciuto che Dio mi ha ordinato per portare il Vangelo eterno alle nazioni di questo mondo. Dopo il ministero del fratello Branham è ora compito mio condividere la vera Parola di Dio con il popolo di Dio, in collaborazione con tutti i Suoi fedeli servitori. Come fu nei giorni del nostro Signore e ai tempi degli apostoli e dei profeti, così è con il messaggio di oggi, *«...e questo egli fa in tutte le sue epistole, parlando in esse di questi argomenti; nelle quali epistole sono alcune cose difficili a capire, che gli uomini ignoranti e instabili torcono, come anche le altre Scritture, a loro propria perdizione.» (2. Pietro 3:16).* È stato così lungo tutte le epoche. Le diverse interpretazioni hanno causato molte divisioni e confusione dottrinale, persino dentro il messaggio dell'ora. I ministri che sono veramente interessati riguardo al benessere spirituale del popolo di Dio non vogliono più a lungo accettare l'attuale situazione e chiedono un chiarimento in merito ai vari punti in questione. Tutti i veri figli di Dio hanno il diritto e il desiderio di conoscere le esatte risposte che sono basate soltanto sulle Sacre Scritture.

Ho conosciuto il fratello Branham personalmente e sono stato testimone del suo straordinario ministero. Nell'Agosto 1955 assistetti alle sue riunioni per una settimana intera. Dal settembre 1958 cominciai a ricevere via posta i nastri registrati dei sermoni che egli predicava negli Stati Uniti e cominciai a tradurli regolarmente in lingua Tedesca. Nel dicembre 1962, durante una conversazione personale con il fratello Branham, spiegai a lui come facevo ciò, vale a dire, usando una cuffia per ascoltare il sermone e simultaneamente lo traducevo in lingua Tedesca per l'uditorio riunito. Nel 1963 egli ricordò questo e parlò al riguardo, *«Il ministero dei nastri è in tutto il mondo, dappertutto. Credo che Dio si serva di ciò per diffondere il messaggio nelle terre pagane, laddove deve essere tradotto. In Germania loro hanno dei nastri registrati con i quali vanno nelle loro assemblee, di centinaia e centinaia di persone; mettono quelle piccole cose nelle loro*

orecchie, e le fanno funzionare su un nastro registrato. E giusto mentre io parlo, il predicatore sta là facendo le stesse espressioni, in altre lingue, e recando ciò davanti a centinaia di persone. Centinaia sono salvati e guariti, proprio attraverso i nastri registrati che vanno attraverso il mondo. Tutto in Inglese, ma essendo tradotto in molte, molte lingue diverse (Europa) nelle tribù (Sud Africa) intorno al mondo. Noi lo apprendiamo da loro, tramite corrispondenza.» (Testimonianza, Shreveport, LA, Martedì 28-11-1963). È ovvio che il fratello Branham si stava riferendo a Sidney Jackson in Sud Africa e pure a me, dato che eravamo gli unici a tradurre i suoi sermoni in quel tempo.

Nei passati quarantasette anni io ho letto e ascoltato ripetutamente i suoi sermoni e li ho pure tradotti, perciò posso dire che conosco il messaggio del tempo della fine come difficilmente qualcun'altro. Io sono stato molto familiare con la Parola di Dio, le Sacre Scritture, sin dai primi giorni della mia giovinezza. Il fatto che così pochi pastori si chiedano, «Cosa dice la Scrittura?» quando pongono queste domande è stato molto sconcertante per me, poiché le risposte che io do devono essere secondo la Parola scritta di Dio, che rimane in eterno (Isaia 40:8; 1.Pietro 1:23).

1. Domanda: Qual è la tua posizione oggi riguardo al ministero del fratello Branham?
2. Domanda: Qual è la vera formulazione dell'incarico dato a William Branham?
3. Domanda: Qual è la tua convinzione in merito al «messaggio del tempo della fine»?
4. Domanda: Correggi il profeta in certi punti?
5. Domanda: Qual è il tuo assoluto, la Bibbia o il messaggio?
6. Domanda: Stai insegnando diversamente in relazione a ciò che ha insegnato il fratello Branham?
7. Domanda: Credi nell'apertura dei sette suggelli?
8. Domanda: È stato rivelato anche il settimo suggello?
9. Domanda: Credi che Apocalisse 10:1-7 è stato adempiuto nel 1963?
10. Domanda: Credi che il fratello Branham ha ricevuto la rivelazione dei sette tuoni?
11. Domanda: Perché il fratello Branham ha parlato ripetutamente riguardo al «terzo pull»?
12. Domanda: Perché il fratello Branham si riferiva frequentemente ad Apocalisse 10, verso 7?
13. Domanda: Credi nel ministero di un ottavo messaggero?
14. Domanda: Credi nell'insegnamento della «parusia»?
15. Domanda: Credi che il Figlio dell'uomo sia già venuto secondo Luca 21:27?
16. Domanda: Che ne è del tuo ministero? Si trova nelle Sacre Scritture?
17. Domanda: Predichi i sermoni del fratello Branham?
18. Domanda: Qual è il cibo spirituale, i sermoni del fratello Branham oppure la Bibbia?
19. Domanda: Chi presenterà al Signore la Chiesa degli ultimi giorni?

20. Domanda: Come reagisci verso quelli che diffamano il tuo nome?
21. Domanda: Il fratello Branham ha predicato la «poligamia»?
22. Domanda: Qual è il tuo insegnamento sul matrimonio e divorzio?
23. Domanda: Che ne è della famiglia di un servitore di Dio?
24. Domanda: Che ne è del Libro delle Sette Epoche della Chiesa?
25. Domanda: La durata di ognuna delle sette epoche della chiesa fu rivelata al fratello Branham?
26. Domanda: Il fratello Branham ha profetizzato che nel 1977 ci sarebbe stata la fine?
27. Domanda: Il fratello Branham ha visto un calendario che terminava con l'anno 1977?
28. Domanda: Il Battesimo dello Spirito Santo è proprio come la nuova nascita?
29. Domanda: Che ne è della visione della tenda che ebbe il fratello Branham?
30. Domanda: Qualcosa che è stata mostrata in visione può rimanere inadempita?
31. Domanda: Quale paragone abbiamo fra Israele e la Chiesa?
32. Domanda: In quale periodo ci troviamo ora secondo il piano di Salvezza?

Cari fratelli nel Signore, innanzi tutto vorrei dire questo: desidero chiarire sin dall'inizio che, come vedrete in seguito, non è assolutamente ammissibile basare un insegnamento su una singola Scrittura oppure su una singola affermazione che abbia fatto il nostro Signore, un apostolo, oppure un profeta. È un dovere divino che tutte le cose devono essere basate su due o tre testimoni (Deuteronomio. 19:15), su due, tre o più Scritture. Noi non abbiamo un Vangelo soltanto, ma abbiamo quattro Vangeli, per fornire la necessaria conferma e completezza. Per esempio, se voi non prendete il Grande Mandato come si trova in Matteo 28:16-20, Marco 16:15-20, Luca 24:33-53, e Giovanni 20:19-31 per intero, allora non lo avete nella sua integrità. E se dopo non portate queste quattro parti del Grande Mandato in Atti 2:38 e in tutte le altre Scritture applicabili, non avete ancora una completa presa di coscienza in questo soggetto, non avete la reale risposta circa la corretta amministrazione del battesimo in acqua.

Chiunque voglia conoscere realmente ogni cosa circa la nascita, la vita, il ministero, la sofferenza e la morte, ed anche circa la risurrezione e l'ascensione al cielo del nostro Signore e Salvatore deve leggere tutti e quattro i Vangeli. E chiunque voglia conoscere ciò che il Signore ha insegnato ai Suoi apostoli in merito al Regno di Dio per un periodo di quaranta giorni prima di ascendere al cielo deve leggere pure Atti 1:1-3. Alcune cose che non sono incluse nei quattro Vangeli le trovate più avanti, per esempio, che il nostro Signore fu preso su in cielo su una nuvola voi potete leggerlo in Atti 1, verso 9. E dopo nel verso 11 ci viene detto che Egli ritornerà corporalmente, nella stessa maniera in cui Egli è stato preso su in cielo (Luca 24:50-51). In 1. Giovanni 3 noi leggiamo, «...*quand'egli sarà manifestato saremo simili a lui, perché lo vedremo com'egli è.*» Amen!

Chiunque voglia imparare circa la conversione di Paolo, il suo incarico e il suo ministero non può leggere semplicemente Atti, capitolo 9. Voi dovete includere pure il capitolo 22 e il capitolo 26 per avere un'esauriente veduta d'insieme, e dopo persino 1. Corinzi 15:1-11, poiché fu l'Apostolo Paolo — non Pietro — il quale riferì che il Signore Gesù era apparso a più di 500 fratelli nel medesimo istante dopo la Sua risurrezione. Da

questi esempi possiamo vedere chiaramente che non è sufficiente prendere soltanto una Scrittura, ma dobbiamo includere tutte le Scritture che appartengono allo stesso soggetto.

Noi dobbiamo pure prestare attenzione all'avvertimento dato dall'Apostolo Paolo in 2. Corinzi 11:1-4, riguardo a come Satana, l'antico serpente, sedusse Eva. Quando si indirizzò a Eva, egli aggiunse semplicemente la sola parola «no», come troviamo in Genesi 3:1, a ciò che il Signore Dio aveva comandato ad Adamo in Genesi 2:16. Ecco come egli la portò sotto la sua diretta influenza e la fece prigioniera della sua volontà. Il nemico continua sempre a contestare il soggetto riguardo al quale il Signore ha parlato, tuttavia non osserva mai l'esatta formulazione — egli non rimane mai nella verità della Parola originale. L'affermazione era molto chiara, «*Mangia pure liberamente del frutto d'ogni albero del giardino...*» Il nemico seminò il dubbio dicendo, «Si, ha Dio detto, voi non mangerete di ogni albero del giardino?» Quella parola che fu aggiunta a ciò che Dio aveva detto originariamente divenne il morso velenoso del serpente. Perciò la prima coppia e dopo tutta l'umanità fu condannata a morte e separata da Dio. In primo luogo il Figlio dell'uomo semina il puro seme originale della Parola di Dio e subito dopo il nemico viene a seminare il suo proprio seme di discrepanza attraverso le interpretazioni (Matteo 13). Ecco come egli li fa prigionieri e li sottomette alla sua volontà. Questo è il tempo per il popolo di Dio di essere liberato da ogni laccio del nemico ed essere riportato indietro nella Volontà di Dio.

Ogni inganno è reso credibile alla mente umana tramite l'aggiungere e dopo fraintendere e interpretare in modo errato una singola affermazione. L'avvertimento di non aggiungere né togliere dalle parole della profezia di questo Libro deve essere preso molto seriamente (Apocalisse 22:18-19), dato che le conseguenze sono davvero irreversibili per sempre. Per ogni domanda biblica, per ogni soggetto, c'è solo una vera risposta, che può essere trovata nelle Scritture appropriate. Le svariate interpretazioni sono l'opera del nemico — la conseguenza di mangiare dall'albero della conoscenza. La stessa cosa si applica ai numerosi e diversi insegnamenti dentro il messaggio del tempo della fine. Se noi riportiamo tutte le cose alle Scritture troviamo l'unica vera risposta, nessun fraintendimento è possibile. L'attenzione di tutti i predicatori e di tutte le assemblee deve essere ancora una volta concentrata sull'armonia con il pieno rispetto verso la Parola di Dio, che è l'unico assoluto in cielo e sulla terra. Nel più lungo sermone predicato dal fratello Branham, «*La Parola Parlata è il Seme Originale*» (18 Marzo 1962), che dura complessivamente più di sei ore, noi vediamo la preminenza che egli attribuì alla Parola di Dio. «*...Se il popolo non parla così, non vi sarà per lui nessuna aurora!*» (Isaia 8:20).

Certamente, ci sono affermazioni difficili nella Parola di Dio come pure nel messaggio, affermazioni che noi dobbiamo mettere nell'esatto ordine divino. Per esempio, il nostro Signore disse in quel tempo, «*...non avrete finito di percorrere le città d'Israele, prima che il Figlio dell'uomo sia venuto...*» (Matteo 10:23). Egli disse pure, «*In verità vi dico che alcuni di coloro che sono qui presenti non gusteranno la morte, finché non abbiano visto il regno di Dio venuto con potenza*». (Marco 9:1).

Noi dobbiamo vedere simili affermazioni nell'esatto contesto secondo il piano di Salvezza e nel loro adempimento. La legge e i profeti durarono fino a Giovanni (Luca 16:16), da quel momento in poi è stato predicato il Regno di Dio. Il Giorno di Pentecoste scese con potenza, come era stato annunciato da Giovanni il Battista in Matteo 3:2 e dal nostro Signore in Matteo 4:17: La Chiesa era nata, ricevette vita spirituale, e il glorificato Salvatore camminava in mezzo a loro. In Apocalisse 1 Giovanni vide il Figlio dell'uomo camminare nella Sua Gloria in mezzo alla Sua Chiesa, rappresentata dai sette candelabri d'oro.

L'Apostolo Paolo incluse se stesso quando disse, «*Ecco, io vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo trasformati.*» (1. Corinzi 15:51). Noi stiamo aspettando ora l'adempimento di ciò. L'Apostolo Pietro fece la dichiarazione riguardo le Scritture e gli scritti dell'Apostolo Paolo, dicendo che alcune cose sono difficili da comprendere (2. Pietro. 3:15-16). Nessuno dovrebbe osare spiegare o fare una dottrina da ciò che il fratello Branham ha detto nelle affermazioni difficili da comprendere. Egli disse, per esempio, «E quando i suggelli sono spezzati e il mistero è rivelato, scende l'Angelo, il messaggero, Cristo, mettendo il Suo piede sulla terra e sul mare con l'arcobaleno sul Suo capo. Ora, ricordate, questo settimo Angelo è sulla terra al tempo di questa venuta.» Il fratello Branham era sulla terra quando «l'Angelo del Patto» rivelò Se stesso nella nuvola soprannaturale. Citazione: «Quel grande Angelo del Patto, Colui che era con Mosè nel deserto, Colui che incontrò Paolo sulla strada per Damasco, quel Medesimo ha permesso che la Sua foto sia presa con noi; il Medesimo che era nella foto nella «rivista Life» l'altro giorno, la stessa Parola dallo stesso Dio...» (Cristo è il mistero di Dio Rivelato, pag. 92).

Inoltre egli disse, «Ed ecco che Egli ritorna nel 10° capitolo dopo il tempo della venuta...» Cosa significa dopo il tempo della venuta? A quale venuta si riferiva? E cosa significa che ritorna nel 10° capitolo dopo il tempo della venuta, e così via? Giusto alcuni minuti dopo il fratello Branham affermò, «Egli ha preso una sposa Gentile e la porterà da qui al palazzo, alla casa di Suo Padre nella Gloria per la cena delle nozze e tornerà giù per farsi conoscere ai Suoi fratelli, i 144,000.» I predicatori dovrebbero prestare attenzione alle particolari affermazioni, piazzandole correttamente con l'avvenimento a cui si riferiscono, e fermarsi immediatamente di presentare le loro proprie vedute! Per nessuna Scrittura, né affermazione dell'Apostolo Paolo o del fratello Branham è permessa alcuna privata interpretazione. Dio è il Suo proprio interprete, Egli vigila sulla Sua Parola per adempiere ciò che Egli ha promesso. Il popolo di Dio dovrebbe cessare immediatamente di credere alcuna delle interpretazioni che sono in circolazione! La Chiesa Sposa deve essere ora riportata indietro al passo per camminare ancora una volta in perfetta armonia e unità con lo Sposo, il cui ritorno è imminente, e in accordo con ogni Parola di Dio! È giunta l'ora della decisione.

1. Domanda: Qual è la tua posizione oggi riguardo al ministero del fratello Branham?

Risposta: Io credo nella chiamata divina e nell'incarico di William Branham, sia che egli si riferisca all'11 Giugno 1933, oppure il 7 Maggio 1946, o ad altre esperienze soprannaturali. Nel 1933 il punto principale era che il messaggio dato a lui avrebbe preceduto la seconda venuta di Cristo. Noi vediamo l'adempimento di ciò in tutto il mondo nei passati quarant'anni e fino a questo giorno.

Nell'esperienza che egli ebbe il 7 Maggio 1946, il punto principale era che al fratello Branham furono dati due segni soprannaturali, come al profeta Mosè, per convincere divinamente l'assemblea del suo diretto incarico (Esodo 4:1-9). Centinaia di migliaia sperimentarono il primo segno, che avveniva con la sua mano, alla fine degli anni '40, quando il paziente poteva vedere la sua propria infermità — il tumore, cancro, etc. — sul dorso della mano del fratello Branham. Nel momento in cui aveva luogo la guarigione, ciò spariva dalla sua mano. I migliori testimoni che io ho incontrato sono stati il Reverendo Gordon Lindsay e la sorella Lindsay, che mi riferì personalmente come loro vedevano ripetutamente la manifestazione di quel dono durante i tre anni nei quali viaggiavano frequentemente con il fratello Branham.

Milioni di persone furono testimoni del secondo segno soprannaturale, il quale è conosciuto come il «Segno del Messia», negli anni '50 e '60 (vedi la Lettera Circolare, Primavera 2005). Io sono pure un testimone oculare, dato che ho assistito alle riunioni del fratello Branham in Europa e negli Stati Uniti, e posso testimoniare di quel ministero straordinario davanti a Dio e agli uomini. L'infalibile dono profetico che Dio concesse a questo uomo era confermato divinamente. Il fratello Branham ha condotto milioni di anime a Cristo e migliaia sono stati guariti e liberati a causa della loro fede.

2. Domanda: Qual è la vera formulazione dell'incarico dato a William Branham?

Risposta: «Come Giovanni il Battista è stato mandato per precedere la prima venuta di Cristo, il messaggio che ti è dato precederà la seconda venuta di Cristo.»

La stessa affermazione è uscita dalle labbra del fratello Branham più di quaranta volte. Perché, allora, ciò è stato cambiato nella seguente affermazione: «Come Giovanni il Battista è stato mandato per precedere la prima venuta del Signore, così tu sei mandato per precedere la Sua seconda venuta.»? Il testo alterato è stato persino inciso all'interno della porta anteriore della nuova casa del fratello Branham a Tucson.

Chi è autorizzato sulla terra a fare un simile cambiamento e negare a causa di ciò l'incarico originale, che il messaggio avrebbe preceduto la seconda venuta di Cristo? Simili fratelli preferiscono attribuire quarant'uno volte questa falsità al fratello Branham, persino se egli stesso disse che il messaggio sarebbe stato il precursore. Egli addirittura lo enfatizzava quando parlava di questo grande incarico, «Non che io dovrei essere il precursore, ma il messaggio era il precursore!» (Testimonianza, Puerto Rico, 10-02-1960). Ora, chi sta dicendo la verità? Quegli uomini, che conoscevano personalmente il fratello Branham, oppure William Branham, il quale conosceva il Signore personalmente? Cos'è che stimola questi fratelli a fuorviare le persone e legarli spiritualmente alle loro vedute? Loro puntano al ministero passato e al presunto ministero futuro del profeta, il tutto mentre passano accanto a ciò che Dio fa attualmente.

3. Domanda: Qual è la tua convinzione in merito al «messaggio del tempo della fine»?

Risposta: Io credo con tutto il mio cuore e la mia anima alla vera Parola di Dio come annunciata da William Branham sotto il termine «messaggio del tempo della fine». Proprio come l'Apostolo Giovanni nel suo tempo, io posso pure dire, «Questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che vi annunziamo...» Io credo nel «messaggio del tempo della fine» in accordo al 100% con la Parola scritta di Dio. Il messaggio è l'originale Parola di Dio rivelata, con tutte le promesse date alla Chiesa di Gesù Cristo. Comunque, io non credo nessuna delle varie interpretazioni e versioni presentate da alcuni individui sotto l'errata etichetta «il messaggio del tempo della fine». Tutto ciò che viene da Dio sarà dentro i limiti della Parola di Dio. Non causerà mai una divisione, al contrario, favorirà l'unità dei veri credenti in ogni città e nazione.

4. Domanda: Correggi il profeta in certi punti?

Risposta: Come potrebbe qualcuno persino pensare che io oserei toccare l'infalibile ministero profetico! Comunque, quando si giunge agli insegnamenti ed io allora, per esempio, ho davanti a me più di settanta dichiarazioni diverse in merito ai sette tuoni e le numerose enunciazioni che egli ha fatto riguardo ai vari soggetti nei suoi sermoni in momenti diversi, io non ho altra scelta se non di riportare ogni cosa indietro alla Parola. Ci può essere solo una risposta corretta ad una domanda biblica. Le varie affermazioni indicano che la cosa non era stata ancora pienamente rivelata e perciò non può essere

piazzata correttamente.

Noi vediamo il perfetto ministero profetico, confermato dalle visioni che il fratello Branham vedeva, e vediamo pure che egli continuò come predicatore con il ministero evangelistico. Similmente possiamo vedere che egli era in attesa di grandi cose che Dio avrebbe fatto. Era veramente il profeta promesso di Malachia 4:5-6, confermato da Cristo, il nostro Signore, in Matteo 17:11 e Marco 9:12. Egli doveva volgere i cuori dei figli di Dio indietro agli insegnamenti originali dei padri apostolici e restaurare tutte le cose nell'ordine originale nella Chiesa di Gesù Cristo. I profeti avevano annunciato tutte le cose, ma solo gli apostoli e gli insegnanti poterono piazzarle secondo il piano di salvezza. Noi dobbiamo rispettare la decisione di Dio per ordinare i diversi ministeri per l'edificazione della Chiesa (Efesini 4:7-16). Soltanto ora tutte le cose rimaste in sospeso possono essere collegate correttamente e adattate nel modello divino.

5. Domanda: Qual è il tuo assoluto, la Bibbia o il messaggio?

Risposta: Che domanda! Il mio assoluto è proprio come quello del fratello Branham – la Parola di Dio, che rimane in eterno. Il fratello Branham rimase persino in piedi davanti all'assemblea, alzò la sua Bibbia e disse, «Questo è il mio assoluto!» Una simile domanda è realmente insensata: La vera essenza del messaggio è la Parola rivelata di Dio, che contiene tutto il piano di Salvezza dal principio alla fine, specialmente le promesse per il nostro tempo. Perciò il messaggio è la Parola di Dio e la Parola di Dio è il messaggio. Chiunque cerca di separarli è totalmente sedotto e fuori dall'ordine divino. Quando i predicatori mettono nella bocca del fratello Branham parole che sono contrarie a ciò che insegna la Scrittura, fanno di lui un falso profeta e la loro superficialità per la Bibbia diventa evidente. La loro presunta «rivelazione» è mostrata come stoltezza.

6. Domanda: Stai insegnando diversamente in relazione a ciò che ha insegnato il fratello Branham?

Risposta: Certe persone potrebbero avere l'impressione che io insegno diversamente, tuttavia, come ho detto prima, nelle verifiche finali la verità è che io devo essere sempre in accordo con la Parola di Dio. Io sono in possesso dei suoi sermoni e li ho ascoltati, perciò conosco le varie affermazioni che erano fatte in riferimento agli stessi soggetti.

Per esempio, il fratello Branham parlò riguardo al periodo di sette anni, specialmente nei tre sermoni sulle «Settanta Settimane di Daniele». Egli ebbe l'intera assemblea che ripeté a voce alta, «Una settimana equivale a sette anni.» (pag. 108), e dopo parlò di nuovo chiaramente riguardo ai tre anni e mezzo. In un caso come quello, sono costretto a verificarlo direttamente con la Parola di Dio. Quando egli si riferiva all'intero periodo di tempo fra il rapimento e il regno milleniale, allora egli parlava di sette anni, e quando si riferiva al ministero dei due profeti, che sono promessi agli Ebrei, egli parlava di tre anni e mezzo.

Quando insegniamo, non è sufficiente citare semplicemente le enunciazioni, noi dobbiamo piazzarle pure nell'esatto contesto mostrato nelle Scritture profetiche. Per favore, considerate questa citazione: «Nel momento in cui Egli inizia quella settantesima settimana o sette anni, la Chiesa se ne è andata. Potete vederlo, amici? Alzate la vostra mano se potete vederlo... Nel momento in cui Egli inizia quella settantesima settimana o sette anni, la Chiesa se ne è andata. Ora, ascoltate, io lo sto citando di nuovo — citando di nuovo, così non lo dimenticherete. Questo è ciò che lo Spirito Santo ha messo sulla mia penna mentre stavo scrivendo...» (pag. 140, par. 189-192).

Ora, consideriamo la domanda nell'edizione Inglese del Libro dei Suggelli, pag. 492, «Quando fu confermato il patto di Daniele 9:27 per una settimana?» Risposta: «Metà di essa fu confermata, per il patto, quando Gesù Cristo era sulla terra predicando agli Ebrei.» Qui egli ripete semplicemente ciò che gli altri avevano detto prima di lui. Lasciate che riceviamo una chiarificazione guardando in Daniele 9:24-27, dove ci viene parlato realmente circa le settanta settimane, che sono divise in tre fasi: 7 + 62 + 1. Il COSÌ DICE IL SIGNORE nelle Scritture riguardo a Cristo, il Messia, è come segue, «*Dopo le sessantadue settimane il Messia sarà soppresso, nessuno sarà per lui...*» Naturalmente, ciò fu fatto per noi sulla croce del Calvario. Subito dopo questa affermazione noi leggiamo nella seconda parte del verso 26, «*...Il popolo d'un capo che verrà, distruggerà la città e il santuario...*» Quello si riferisce a Tito, il quale venne con il suo esercito Romano e distrusse la città e il tempio nell'anno 70 dC. Ciò che segue nel verso 27 è detto riguardo l'anticristo, non riguardo a Cristo, «*Egli stabilirà un patto con molti, per una settimana; in mezzo alla settimana farà cessare sacrificio e offerta...*»

Il nostro Signore fece un patto eterno con noi tramite il sangue del patto sparso sulla croce del Calvario (Matteo 26:28; Marco 14:24). Ognuno che, per esempio, legge le 431 «Domande e Risposte» nei Libri Condotta Ordine Dottrina troverà che il fratello Branham ha fatto varie affermazioni nei diversi sermoni. La Scrittura dichiara che il Messia sarebbe stato soppresso dopo le 62 settimane, che erano precedute dalle prime 7 settimane (Daniele 9:26). La prima parte di questo verso, come abbiamo mostrato, si applica a Gesù Cristo, il Messia, e la seconda parte al principe Romano. Daniele 9:27 si riferisce esclusivamente all'anticristo, e il patto di sette anni di cui si parla qui sarà un «Trattato Romano» su Gerusalemme. Nella prima metà della settantesima settimana, i due profeti avranno il loro ministero (Apocalisse 11), e nella seconda metà, dopo che il patto è infranto, l'anticristo regnerà per quarantadue mesi in tutta la sua brutalità e ingaggerà una guerra con i santi (Apocalisse 13:1-10). Durante quel tempo di persecuzione i martiri Ebrei dovranno dare le loro vite in adempimento alla seconda parte del quinto suggello (Apocalisse 6:9-11). Questo è secondo il COSÌ DICE IL SIGNORE nella Sua Santa Parola.

7. Domanda: Credi nell'apertura dei sette suggelli?

Risposta: Sì, io credo nell'apertura soprannaturale dei Suggelli. Il fratello Branham mi disse personalmente all'inizio di dicembre del 1962 che egli stava per trasferirsi a Tucson con la sua famiglia nel gennaio 1963. Gli fu detto in una visione che, quando avrebbero iniziato a lavorare in città sulla strada in cui egli risiedeva, quando sarebbe stato piazzato il recinto sul prato e le livellatrici e le ruspe si sarebbero mosse su e giù lungo il viottolo, quello sarebbe stato il momento di trasferirsi a Tucson. Io vidi con i miei propri occhi il recinto posto sul prato e i bulldozer muoversi su e giù lungo il Viottolo Ewing. Il 22 Dicembre 1962, il fratello Branham ebbe la visione riguardo l'apparizione della nuvola soprannaturale, alla quale egli si riferì nel suo sermone del 30 Dicembre 1962. Era il 28 Febbraio 1963, quando gli fu detto dalla nuvola soprannaturale di ritornare a Jeffersonville per l'apertura dei Suggelli.

8. Domanda: È stato rivelato anche il settimo suggello?

Risposta: Chiunque legge attentamente oppure ascolta ciò che il fratello Branham disse, troverà che egli leggeva sempre il testo completo appartenente ad ognuno dei primi sei suggelli. L'unica eccezione è il settimo suggello, dove egli lesse solo il primo verso del capitolo 8, in merito alla mezz'ora di silenzio nel cielo (24 Marzo 1963). Egli collegò il

settimo suggello a numerosi avvenimenti. Parlò riguardo la fine dell'epoca della chiesa, la fine delle trombe, la fine delle coppe, giusto fino alla fine di tutte queste cose. Ognuno che legge il testo in Apocalisse 8, dal verso 2, scoprirà i contenuti del settimo suggello, specialmente circa i sette angeli, che si preparavano a suonare le sette trombe.

Ci sono sette angeli per le sette chiese (Apocalisse capitoli 1-3). Dopo ci sono sette angeli con le trombe (Apocalisse capitoli 8-11). E ci sono sette angeli che versano le coppe dell'ira (Apocalisse capitoli 15-16). Tutti loro sono piazzati nell'ordine divino.

Citazione: «I primi tre capitoli del Libro dell'Apocalisse rivelano tutti gli avvenimenti per la Chiesa. Dopo, dal terzo capitolo fino al 19° capitolo di Apocalisse la Chiesa non si vede più. La Chiesa sale nel 4° capitolo di Apocalisse e ritorna nel 19° capitolo di Apocalisse, la Sposa e lo Sposo vengono insieme sulla terra. E dopo, dal 19° capitolo al conclusivo 22° capitolo, è tutto sul Millennio e ciò che sarà negli anni che seguono. Nel periodo fra il 4° e il 19°, Dio si occupa d'Israele.» (La Festa delle Trombe, pag. 6+7). Il fratello Branham ha enfatizzato ripetutamente quello. Per favore, prendete nota di questo in lettere maiuscole, «**I CAPITOLI DAL 4 FINO AL 19 INCLUDONO I CAPITOLI 8, 9, 10, E 11.**» Non c'è nulla in quei quattro capitoli che si riferisce oppure si occupa della Chiesa, come disse il fratello Branham diverse volte.

Quando il seggio di grazia diventa il seggio del giudizio secondo il settimo suggello (Apocalisse 8:2-5), non c'è più un mediatore, né avvocato per ricevere le preghiere dei santi. Allora il fuoco dall'altare d'oro è gettato sulla terra. Quindi seguono i rombi di tuono e i lampi, etc. (v. 5). Al fratello Branham fu detto che le sette trombe non si riferiscono al periodo di tempo dell'epoca della chiesa.

Citazione: «...Subito dopo che gli angeli del Signore apparvero e mi parlarono in merito alle sette trombe — oppure i sette suggelli. ...Fu là che lo Spirito Santo aprì questo per mostrarmi il motivo per cui non è utile persino per la Chiesa in questo tempo, poiché non ha nulla a che fare con la Chiesa. ...Il raduno d'Israele sono le trombe. Le trombe sono per Israele. ...Ricordate, ogni tromba ha suonato sotto il sesto suggello. ...Come è perfetta allora la settima tromba e il settimo suggello.» (La Festa delle Trombe, 19 Luglio 1964, pag. 8).

9. Domanda: Credi che Apocalisse 10:1-7 è stato adempiuto nel 1963?

Risposta: Apocalisse 10 non si è ancora adempiuto. Come abbiamo visto, non è affatto collegato alla Chiesa. Il fratello Branham era il messaggero per l'ultima epoca della chiesa (Apocalisse 3:14-22), non il settimo angelo con la tromba. Egli si riferiva ad Apocalisse 10 poiché è l'unica Scrittura che parla riguardo ai sette tuoni. Tuttavia noi riconosciamo la natura profetica dei due speciali avvenimenti, che nondimeno rimangono separati uno dall'altro. Per esempio, Matteo mostrò l'adempimento di Osea 11:1 nel capitolo 2, verso 15, quando si riferisce a Gesù, «*Fuori dall'Egitto chiamai il Mio figliolo...*», nondimeno quello non annulla Esodo 4:22-23, «*Israele è mio figlio, persino il Mio primogenito... Lascia andare il mio figliolo, in modo che egli possa servirMi...*» La Scrittura profetica permette una duplice applicazione, ma ogni volta deve essere lasciata nel contesto in cui appartiene secondo il piano di Salvezza. Il vero adempimento di Apocalisse 10 è stato predetto, come noi possiamo vedere dai seguenti passi che testimoniano quell'avvenimento speciale. Ancora una volta ci è mostrato il dovere divino che ogni cosa deve essere trovata su più di una Scrittura.

La prima parola chiave è «ruggire».

«*Poi gridò a gran voce!*» (Apocalisse 10:3).

«...Il Signore ruggisce dall'alto, tuona la sua voce dalla sua santa abitazione; egli ruggisce con potenza...» (Geremia 25:30).

«*Essi seguiranno il Signore, che ruggirà come un leone, poiché egli ruggirà, e i figli accorreranno in fretta dall'Occidente...*» (Osea 11:10).

«*Il Signore ruggirà da Sion, farà sentire la sua voce da Gerusalemme, e i cieli e la terra tremeranno; ma il Signore sarà un rifugio per il suo popolo, una fortezza per i figli d'Israele.*» (Gioele 3:16).

«...Il Signore rugge da Sion, egli fa sentire la sua voce da Gerusalemme...» (Amos 1:2).

La parola chiave successiva è «giurò».

«*Allora l'angelo che avevo visto con un piede sul mare e un piede sulla terra, alzò la mano destra verso il cielo e giurò per colui che vive nei secoli dei secoli, il quale ha creato il cielo e le cose che sono in esso, e la terra e le cose che sono in essa, e il mare e le cose che sono in esso, dicendo che non ci sarebbe stato più indugio.*» (Apocalisse 10:6).

«...Udii l'uomo vestito di lino, che stava sopra le acque del fiume. Egli alzò la mano destra e la mano sinistra al cielo e giurò per colui che vive in eterno dicendo: *Questo durerà un tempo, dei tempi e la metà d'un tempo...*» (Daniele 12:7). Ciò non potrebbe essere affermato in modo più chiaro che dal momento in cui ha luogo questo avvenimento rimangono soltanto tre anni e mezzo fino alla fine dell'ultimo periodo di tempo. È assolutamente calcolato in modo perfetto!

Quando il Signore scenderà come Angelo del Patto, Egli metterà il Suo piede destro sul mare e il piede sinistro sulla terra per fare la Sua rivendicazione come proprietario originale. Soltanto allora i sette tuoni faranno udire le loro voci. Noi dobbiamo riconoscere che ogni Scrittura deve essere adempiuta letteralmente, incluso la seconda parte di Malachia 3:1-2, dato che non fu adempiuta alla prima venuta di Cristo e perciò non è mai menzionata nel Nuovo Testamento. Nel tempo in cui avrà luogo questo grande avvenimento, sarà adempiuto, «...e subito il Signore, che voi cercate, l'Angelo del patto, che voi desiderate, entrerà nel suo tempio. Ecco egli viene, dice il SIGNORE degli eserciti. Chi potrà resistere nel giorno della sua venuta? Chi potrà rimanere in piedi quando egli apparirà? Egli infatti è come il fuoco del fonditore, come la potassa dei lavatori di panni...»

Questa venuta come Angelo del Patto, che è descritta nei dettagli nelle suddette Scritture, deve essere piazzata precisamente dove la colloca la Bibbia — con Israele. Poiché in quel tempo il tempio sarà stato ricostruito e misurato secondo Apocalisse 11:1-2, nel quale il Messaggero del patto, che è il Signore degli eserciti, verrà. Amen.

10. Domanda: Credi che il fratello Branham ha ricevuto la rivelazione dei sette tuoni?

Risposta: Ecco ciò che il fratello Branham disse riguardo a quel soggetto in uno dei suoi ultimi sermoni il 15 Agosto 1965, «...aspettate soltanto finché arriviamo all'apertura di quelle piaghe, dei suggelli e dopo i sette tuoni.» Egli parlò in merito ai sette tuoni, specialmente in relazione allo straordinario avvenimento che ebbe luogo il 28 Febbraio 1963, quando udì sette suoni come tuono e apparve la nuvola soprannaturale. Il Dottor James McDonald dell'Università di Tucson valutò le numerose fotografie che furono prese e le riviste «Science» (19 Aprile 1963) e «Life» (17 Maggio 1963) pubblicarono i suoi articoli. In riferimento a questa esperienza il fratello Branham parlò circa la fede per il rapimento, il nome nuovo che sarà rivelato, ed anche in relazione ad altri importanti avvenimenti.

I sette tuoni di Apocalisse 10 devono essere lasciati nel contesto in cui sono stati divinamente piazzati, poiché essi faranno udire le loro voci solo quando l'Angelo del Patto scenderà per Israele (Sette Suggelli, pag. 72). L'insegnamento che i sette tuoni sono «le sette virtù» oppure «sette grandi uomini» o qualche altra interpretazione deve essere rigettata, poiché sono soltanto certe individuali spiegazioni "fai da te" e argomentazioni che non hanno alcuna base scritturale.

Dopo che il fratello Branham predicò i sette suggelli, gli fu detto di ritornare al Tabernacolo e dire alcune cose importanti, in mezzo a loro c'è la seguente affermazione, «...nessuno conoscerà la Sua venuta; loro non conosceranno pure questo mistero dei sette tuoni.» (I Sette Suggelli, pag. 576).

Predicatori, togliete le mani da quel soggetto e lasciate la faccenda a Dio! A Giovanni fu proibito scrivere quello che i sette tuoni avevano proferito, ciò non è diventato parte della Parola scritta di Dio e perciò non può essere predicato. Quello è il COSÌ DICE IL SIGNORE nella Sua Parola. A noi è comandato di osservare quelle cose che sono scritte (Apocalisse 1:1-3) e ci è proibito aggiungere qualcosa alle parole della profezia in questo Libro (Apocalisse 22:16-21). Non è quello un chiaro e sufficiente avvertimento?

11. Domanda: Perché il fratello Branham ha parlato ripetutamente riguardo al «terzo pull»?

Risposta: Il termine «terzo pull» denota la terza e ultima fase del suo ministero. Citazione: «Il primo pull — guarigione, secondo pull — profetizzare. Terzo pull, l'apertura della Parola, i misteri rivelati...» (Pepite D'oro, pag. 158). Il 28 Febbraio 1963, il fratello Branham sperimentò sette potenti suoni come di tuono, che egli ripetutamente chiamò sette tuoni o sette rombi di tuono. Infatti, egli bussò sul pulpito sette volte con il suo pugno e disse, «I sette tuoni consecutivi erano così potenti e stavano cercando di spiegare qualcosa.» (Il Settimo Suggello, 24 Marzo 1963). Dopo egli parlò riguardo al mistero che Satana non conosce ed anche del terzo pull — la predicazione per gli eterni perduti. Egli parlò in merito alla Spada del Re che era stata posta nella sua mano e fece di nuovo la dichiarazione, «Questo è il terzo pull.» Egli si riferì pure al ministero della Parola parlata.

Soprattutto, noi dovremmo distinguere i sette tuoni che ebbero luogo in modo udibile quando egli era sul Monte Sunset prima dell'apertura dei sette suggelli e i sette tuoni di Apocalisse 10, che possono accadere soltanto quando l'Angelo del Patto scende con il libro aperto in mano. La Voce di Dio risuona come un potente rombo di tuono, «*Egli tuona con la voce della Sua eccellenza ...Dio tuona meravigliosamente con la Sua voce; Egli fa grandi cose, che noi non possiamo comprendere.*» (Giobbe 37). (Vedete pure Esodo 20:18; Giovanni. 12:28-29; Ebrei 12:18-19)

12. Domanda: Perché il fratello Branham si riferiva ripetutamente ad Apocalisse 10, verso 7?

Risposta: È abbastanza strano che quasi metà delle domande siano in un modo o nell'altro legate ad Apocalisse capitolo 10. Ancora una volta noi dobbiamo prestare attenzione a ciò che è stato realmente detto. Quando si riferiva ad Apocalisse 10:7, egli parlava sempre al plurale, circa i «misteri», non riguardo al «mistero», che è il «mistero di Dio». Il fratello Branham lo faceva poiché era il messaggero per l'ultima epoca della chiesa, tramite il quale tutti i misteri nascosti nella Parola sono stati rivelati. Nel suo sermone «Signori, è questa l'ora?» (30 Dicembre 1962), egli menzionò specificamente diciassette dei misteri che furono rivelati, iniziando con «il mistero del Regno dei cieli», e terminando con il «mistero: La Colonna di fuoco che ritorna.» Gesù Cristo è il mistero di

Dio. Questo lo troviamo confermato in 1. Timoteo 3:16, dove possiamo leggere circa il mistero di Dio — nella forma singolare. Gli Ebrei non hanno accettato la rivelazione e la manifestazione dell'Unico vero Dio in Gesù Cristo e non lo vedono fino a questo giorno, mentre la Chiesa del Nuovo Testamento ha conosciuto il mistero di Dio sin dal principio (Colossesi 2:2-3).

Nel momento in cui termina questo grande mistero di Dio, gli Ebrei saranno inclusi, come è stato rivelato ai Suoi servitori, i profeti. Quando si riferisce alla Chiesa del Nuovo Testamento, noi leggiamo riguardo ad apostoli e profeti (Efesini 3:5), poiché la Chiesa di Gesù Cristo è edificata sul fondamento degli apostoli e dei profeti (Efesini 2:20). Quando qualcosa è intesa per gli Ebrei, allora si applica specialmente ciò che segue, «...*come è stato rivelato ai Suoi servitori, i profeti.*»

Dopo l'annuncio in Apocalisse 10:7, Giovanni dovette divorare il libro aperto e fu dato il comando, «*È necessario che tu profetizzi ancora...*» Nel capitolo 11 i due profeti per Israele profetizzano per quarantadue mesi in Gerusalemme, vale a dire per tre anni e mezzo. Non è quello abbastanza chiaro?

Nei capitoli 8 e 9 sono descritte le prime sei trombe di giudizio, nel capitolo 10 è annunciata la settima tromba. Il reale adempimento segue nel capitolo 11, dal verso 15, «*Poi il settimo angelo suonò la tromba e nel cielo si alzarono voci potenti, che dicevano: "Il regno del mondo è passato al nostro Signore e al suo Cristo ed egli regnerà nei secoli dei secoli."*» Noi dobbiamo rispettare l'ordine divino mostratoci nella Parola di Dio. Subito dopo suona la settima tromba, noi leggiamo riguardo l'ira a venire, del tempo del giudizio ed anche della ricompensa data a, «*...ai tuoi servi, ai profeti, ai santi...*» (capitolo 11:15-19).

È degno di nota che in relazione al settimo suggello e agli angeli delle sette trombe la parola Ebraica «shofar», tradotta come «tromba», è usata undici volte dal capitolo 8, verso 2, attraverso il capitolo 9 e capitolo 10, verso 7, fino al capitolo 11, verso 15. Le ultime tre trombe sono annunciate in Apocalisse 8:13 e sono chiamate «voci», come in Apocalisse 10:7, «*Guai, guai, guai agli abitanti della terra, a causa degli altri suoni di tromba che tre angeli stanno per suonare!*»

«*Ma nei giorni in cui si sarebbe udita la voce del settimo angelo...*»

13. Domanda: Credi nel ministero di un ottavo messaggero?

Risposta: No, certamente non credo in alcun uomo che afferma di essere l'ottavo messaggero, né in quello che egli dice. Secondo Apocalisse 1:20, ci sono soltanto sette stelle, i sette angeli per le sette chiese, ed essi erano nella mano destra del Signore. Un ottavo messaggero, può quindi essere solo nella mano sinistra o nella tasca sinistra di qualcun'altro, poiché non c'è una promessa per lui nella Sacra Scrittura. Non c'è inoltre la promessa di un Giosuè o di un Eliseo per la Chiesa né di alcun altro profeta. Tutti i veri servitori di Dio in questo tempo stanno sullo stesso fondamento e proclamano la vera Parola — il messaggio dell'ora, che precede la seconda venuta di Cristo.

14 Domanda: Credi nell'insegnamento della «parusia/venuta»?

Risposta: A questa domanda ho sempre dato la stessa risposta: Quando il Signore verrà io ascenderò nella Gloria insieme con tutti i santi. Ogni venuta del Signore è una realtà, è in persona, una presenza corporea. Il termine «parusia» in se stesso significa venire in presenza corporea. Finché la Chiesa Sposa è sulla terra, lo Sposo non è ancora venuto. Quando il Signore verrà come Sposo, i morti in Cristo risusciteranno per primi, noi

viventi saremo mutati e insieme saremo presi su per incontrare il Signore nell'aria (1. Tessalonicesi 4:13-18). Non c'è assolutamente alcuna promessa nella Parola di Dio che Cristo dovrebbe venire e stare sulla terra con noi per un periodo di tempo prima che abbia luogo il rapimento. Infatti, noi siamo avvisati, «...Allora, se qualcuno vi dice: "Il Cristo è qui", oppure: "È là", non lo credete!» (Matteo 24:23). Poiché è scritto, «...infatti, come il lampo esce da levante e si vede fino a ponente, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo.» (Matteo 24:27). Non c'è neppure la promessa che la Sua discesa sarebbe iniziata al tempo dell'apertura dei Suggelli né che il seggio di grazia in quel tempo sarebbe stato cambiato in seggio di giudizio.

Gli insegnamenti non conformi alle Sacre Scritture sono basati su malintesi e interpretazioni errate. Il fratello Branham disse, «è il messaggio che va avanti per primo, il pane vivente della vita, generando la Sposa ...è un messaggio per radunare il popolo. Un messaggio che viene avanti per primo. Ora è il tempo di acconciare la lampada. Levatevi e acconciate le vostre lampade. Che veglia era quella? La settima, non la sesta, la settima. Ecco lo Sposo viene. Levatevi e acconciate le vostre lampade!» Notate, come lo Spirito Santo ha guidato da 1. Tessalonicesi 4 a Matteo 25, dove noi leggiamo circa il grido di mezzanotte. È una chiamata di risveglio, per tutte le dieci vergini addormentate. E secondo il verso 10, quelle che sono pronte quando lo Sposo viene andranno con Lui alla cena delle nozze. Noi possiamo leggere riguardo alla cena delle nozze in Apocalisse 19:1-10. Ognuno che separa le nozze dal matrimonio dovrebbe leggere prima Matteo 22, dove le parole nozze e matrimonio sono usate sette volte alternativamente per lo stesso avvenimento. Il matrimonio e la cena delle nozze avranno luogo nel cielo (Apocalisse. 19:1-10), non sulla terra. La Chiesa Sposa da tutte le epoche sarà presentata alla cena delle nozze, con Abrahamo, Isacco, Giacobbe, e tutti i redenti.

15. Domanda: Credi che il Figlio dell'uomo sia già venuto secondo Luca 21:27?

Risposta: No, certamente non credo che il Figlio dell'uomo sia già venuto. Credo che il Figlio dell'uomo si è rivelato nella stessa maniera e con lo stesso segno del Messia attraverso il ministero profetico, come Egli faceva quando camminava su questa terra (Luca 17:30). In Giovanni capitolo 1 accadde con Natanaele e Simon Pietro; in Giovanni 4 con la donna al pozzo; in Matteo 21 con i discepoli, che portarono a Lui il puledro e l'asina, affinché fosse adempiuto Zaccaria 9:9. La venuta di cui si parla in Luca 21:27 non è affatto in relazione con la venuta dello Sposo per portare a casa la Sposa prima della grande tribolazione. Quella venuta del Figlio dell'uomo avrà luogo dopo la tribolazione, «*Subito dopo la tribolazione di quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più il suo splendore... Allora apparirà nel cielo (non sulla terra) il segno del Figlio dell'uomo; e allora tutte le tribù della terra faranno cordoglio e vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nuvole del cielo con gran potenza e gloria.*» (Matteo 24:29-30; Marco. 13:24-32; Luca. 21:25-33). Questo certamente non è ancora accaduto. Questa venuta deve essere paragonata pure con Daniele 7:13 e Apocalisse 1:7, «*Ecco, egli viene con le nuvole e ogni occhio lo vedrà; lo vedranno anche quelli che lo trafissero, e tutte le tribù della terra faranno lamenti per lui. Sì, amen...*» Questo grande avvenimento includerà tutte le nazioni e specialmente gli Ebrei, poiché loro sono quelli che guarderanno a Colui che hanno trafitto (Zaccaria 12:10).

16. Domanda: Che ne è del tuo ministero? Si trova nelle Sacre Scritture?

Risposta: Se il ministero che il Signore ha ordinato per me non potrebbe essere trovato nelle Scritture, io non avrei il diritto divino di essere al Suo servizio. «*E Dio ha*

posto nella chiesa in primo luogo degli apostoli, in secondo luogo dei profeti, in terzo luogo dei dottori...» (1. Corinzi 12:28). Il fratello Branham disse, «Nessun uomo ha il diritto di predicare a meno che siate come Mosè, incontrateLo là fuori su quel suolo sacro...» (La Futura Dimora, pag. 37). Ogni uomo chiamato da Dio conosce il giorno, l'ora e il luogo della sua chiamata e la precisa formulazione del suo incarico. La mia testimonianza è conosciuta in tutto il mondo. È stata pubblicata nell'edizione Tedesca della «*Voice of Healing*» [La Voce della Guarigione. Ed.] nel marzo 1963. Due testimoni, Fred Sothman e Banks Woods, erano presenti il 3 Dicembre 1962, quando il fratello Branham tramite rivelazione divina ripeté parola per parola ciò che il Signore mi aveva detto il 2 Aprile 1962. Io ricorderò per sempre quel momento, quando il profeta disse, «Fratello Frank, hai frainteso ciò che il Signore ha detto. Tu credevi che ci sarebbe stata una carestia naturale ed hai immagazzinato cibo naturale.» Dopo egli continuò, «Il Signore manderà una carestia di udire le Sue Parole. Il cibo che devi immagazzinare è la Parola promessa per questo tempo... si trova nei messaggi che vengono registrati... tuttavia aspetta con la distribuzione finché ricevi il rimanente...» L'incarico che ho ricevuto ha una duplice natura: In primo luogo, andare di città in città e predicare la Parola. In secondo luogo, distribuire il cibo spirituale.

Per la provvidenza di Dio accadde che il fratello Don Bablitz venne a vedermi durante il mio soggiorno in Edmonton alla «Wittmeier's home» sulla 137^a Strada nell'agosto 1976. Era lui che, insieme con un gruppo, da anni spediva i sermoni stampati del fratello Branham a tutti gli indirizzi che io ricevevo durante le mie visite in numerosi paesi. Quel sabato mattina all'improvviso egli disse, «Fratello Frank, noi vediamo il ministero del fratello Branham nella Bibbia. Che ne è del tuo? Si trova pure nelle Scritture?» Io lo interruppi e dissi, «Per favore, fermati. Non dire quello. Come può il mio ministero essere nella Bibbia?...»

Voi potete crederlo oppure no, tuttavia il mattino seguente mi svegliai di buon'ora, mi vestii, sedetti sul bordo del letto e allungai la mano per prendere la mia Bibbia, quando alla mia destra — come sempre accade — il Signore mi disse queste parole con grande autorità, «Mio servo, Io ti ho ordinato per distribuire il cibo secondo Matteo 24:45-47.» Fino ad allora non ero stato consapevole di quella Scrittura, lasciandola piazzata solo in relazione con la distribuzione del cibo spirituale per questo tempo. Dio disse che avrebbe mandato una carestia di udire le Parole del Signore (Amos 8:11). Ecco perché al fratello Branham fu detto di immagazzinare il cibo spirituale, che ora viene distribuito. Così il ministero ordinato da Dio dato a me è direttamente collegato al ministero del fratello Branham. Una cosa è immagazzinare cibo abbondante in canestri, come mostrato al fratello Branham, una diversa cosa condividere con la gente il pasto preparato alla Tavola del Signore. Tutti i fratelli che hanno ricevuto realmente una chiamata divina per servire nella casa di Dio rimangono con la Parola ed hanno parte nella distribuzione del cibo spirituale in tutto il mondo.

17. Domanda: Predichi i sermoni del fratello Branham?

Risposta: No, io non predico i sermoni del fratello Branham, essi sono già stati predicati. Io li traduco e li edito. Essi possono essere letti o ascoltati da tutti quelli che desiderano cibare la loro anima. Io predico dalla Bibbia, tuttavia mi riferisco pure alle enunciazioni che il fratello Branham ha fatto nei suoi sermoni, secondo la guida dello Spirito Santo.

18. Domanda: Qual è il cibo spirituale, i sermoni del fratello Branham oppure la

Bibbia?

Risposta: Chi farebbe una simile domanda? Rimane per sempre vero che l'uomo spirituale non può vivere tramite il pane naturale, ma dal pane che scende dal cielo (Giovanni 6:32-59). Il cibo spirituale è la Parola di Dio, essa ci fortifica per fare la Volontà di Dio (Giovanni 4:34). Se noi leggiamo la Bibbia oppure predichiamo da essa, la Parola compirà sempre nei fedeli eletti ciò per cui è stata mandata. Nei sermoni del fratello Branham noi troviamo la Parola rivelata, la quale è la fresca manna nascosta per gli eletti. A causa di ciò lo scopo divino collegato a questo ministero è compiuto, vale a dire includere la parte profetica come pure l'insegnamento.

19. Domanda: Chi presenterà al Signore la Chiesa degli ultimi giorni?

Risposta: Era il desiderio dell'Apostolo Paolo presentare a Cristo una Chiesa vittoriosa già nel suo tempo (2. Corinzi 11:2-4). Comunque, egli temeva che proprio come il serpente sedusse Eva, allo stesso modo le menti dei credenti fossero pure corrotte riguardo alla semplicità che è in Cristo. Dopo egli mostra come la seduzione è introdotta da quelli che predicano un altro Gesù, che hanno ricevuto un altro spirito, e che proclamano un altro vangelo. Secondo Efesini 5:26-27 Gesù Cristo stesso sarà Colui che, *«...la farà comparire davanti a sé, gloriosa, senza macchia, senza ruga o altri simili difetti.»* Il più grande uomo di Dio può solo predicare la Parola, ma il Signore stesso è la Parola. Egli ha acquistato la Sua Chiesa, chiama fuori gli eletti, ed Egli è Colui che completerà la Sua opera di Redenzione. Quelli che predicano saranno giudicati nella presenza di coloro a quali hanno predicato, secondo ciò che il fratello Branham sperimentò quando fu preso oltre la cortina del tempo. Quello è in accordo con Romani 14:7-12 e 2. Corinzi 5:9-10. L'Apostolo Paolo disse, *«Noi tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo.»*

20. Domanda: Come reagisci verso quelli che diffamano il tuo nome?

Risposta: Minimamente. Ciò mi dà la possibilità di benedire quelli che non possono controllare la loro gelosia. Il mio destino non è diverso da quello di tutti i servitori di Dio che hanno predicato la Parola. Come scrive l'Apostolo Paolo, *«...nella gloria e nell'umiliazione, nella buona e nella cattiva fama; considerati come impostori, eppure veritieri»* (2. Corinzi 6:8). Quando, per esempio, falsità e calunnie circolano nella pubblicazione «Contender» [Contendere. Ed.], oppure in un libro riguardo ai sette tuoni, oppure in lettere aperte, o persino dai pulpiti e su internet, con il solo scopo di insidiare l'influenza divina del ministero ordinato da Dio, allora io so che Satana sta usando quelle persone. Egli ha fatto ciò con tutti i servitori di Dio.

Il Signore Gesù che mi ha chiamato ogni giorno mi dà la forza di condividere la vera Parola di Dio con tutti i veri credenti. Malgrado tutto il vituperio che devo portare, io posso soltanto desiderare il bene per i vecchi e i nuovi nemici della verità. Quelli che nel loro tempo perseguitarono i profeti, il Signore, e gli apostoli, erano i capi religiosi, ma in realtà erano spiritualmente ciechi e cercavano di guidare i ciechi. La vera natura del seme manifesterà se stessa. Voi non potrete raccogliere mai fichi dalle spine, né potete attingere acqua dolce e amara dallo stesso pozzo.

Alcuni amano alla maniera di Caino (1. Giovanni 3:11-12), che sfociò allora nell'assassinio, e oggi appare nella forma di assassinio di carattere. Caino, con la sua gelosia, e Abele, che piaceva al Signore, sono dei veri esempi posti dinanzi a noi. Invidia e

gelosia producono sempre più odio che conduce al fratricidio.

Citazione: «Voi non avete bisogno di conficcare un coltello nella schiena di un uomo per ucciderlo; potete fare a pezzi il suo carattere e ucciderlo, uccidere la sua influenza. Parla contro il tuo pastore qui, di' qualcosa di male su di lui, potresti pure sparargli; dicendo qualcosa riguardo a lui che non era giusta, ucciderà la sua influenza con la gente e così via, e tu sei colpevole di ciò.» (Pepite D'Oro, pag. 167).

Isacco e Ismaele erano nati dallo stesso padre, tuttavia colui che era nato secondo la carne odiava quello che era nato secondo la promessa, «*Ora, fratelli, come Isacco, voi siete figli della promessa. E come allora colui che era nato secondo la carne perseguitava quello che era nato secondo lo Spirito, così succede anche ora.*» (Galati 4:23-30). Ciò non può essere in altro modo. Non c'è copertura possibile. «*Chiunque odia suo fratello è omicida; e voi sapete che nessun omicida possiede in sé stesso la vita eterna.*» (1. Giovanni 3:15). Quella è la chiara verità. Chiunque odia e a causa di ciò uccide il suo fratello, commette realmente un suicidio spirituale, poiché quella persona perde la vita eterna.

21. Domanda: Il fratello Branham ha predicato la «poligamia»?

Risposta: Che domanda da fare in un mondo civilizzato! No, certamente. Alcuni fratelli nei paesi Africani, dove la poligamia è ancora praticata, enfatizzano le affermazioni che ha fatto il fratello Branham a questo riguardo, per conciliare le loro proprie vie sensuali. Loro si riferiscono ad Abrahamo, Giacobbe, Elkana, Gedeone, Davide, Salomone, etc., dando enfasi al fatto che Davide commise adulterio solo quando prese la moglie di Uria. Questo soggetto è molto delicato e facilmente frainteso. Il fratello Branham disse, «Ma ora che i suggelli sono aperti, lo Spirito di verità ci dirige alla Parola. Quello spiega il motivo per cui sono stati fatti tutti quegli errori attraverso le epoche perché i Suggelli non erano stati aperti. Questo non era rivelato. È vero.» (Vol. 3B, pag. 92).

Il fratello Branham usò numerose volte il termine «poligamia», specialmente nel suo sermone «Matrimonio e Divorzio» (21 Febbraio 1965), indicando l'Antico Testamento. Egli certamente non intendeva fondare un harem per i fratelli. Senza dare una ragione, Dio disse nella legge, «*Se prende un'altra moglie...*» — non molte donne (Esodo 21:10). In quel caso l'uomo doveva assumere la piena responsabilità per entrambe. Dio diede persino il consiglio riguardo alla primogeniture del primogenito in un caso simile (Deuteronomio 21:15-17).

L'Apostolo Paolo scrive chiaramente che ogni uomo dovrebbe avere la propria moglie e ogni donna il proprio marito (1. Corinzi 7). Il fratello Branham, in sostanza, intendeva indicare soltanto che la donna è stata creata per l'uomo e non per altro (1. Corinzi 11:9). Ecco il motivo per cui all'uomo è permesso di risposarsi dopo un divorzio senza diventare colpevole verso la sua ex moglie. Ad ogni modo, se la donna si risposa allora ella vive in adulterio, poiché è vincolata dalla legge di Dio al suo voto finché egli vive (Romani 7:2; 1. Corinzi 7:39). Ecco ciò che fu rivelato al fratello Branham dalla stessa nuvola soprannaturale di colore ambra che era pure presente all'apertura dei Suggelli. Queste parole vengono dalle sue labbra, «Notate, è riferito che egli non può risposarsi, solo una vergine. Egli può risposarsi, può sposarsi — egli può sposarsi di nuovo se essa è una vergine; ma non può sposare la moglie di qualcun'altro. Realmente no, e se sposa una donna divorziata egli vive in adulterio... Notate, egli può, ma lei no. Come Davide, come Salomone, come la continuità dell'intera Bibbia...» La differenza diventa evidente! «...lei deve rimanere sola oppure riconciliarsi con il proprio marito (1. Corinzi 7). Ella non può

risposarsi. Deve rimanere sola. Ma notate, egli non lo disse mai riguardo all'uomo. Vedete, voi non potete far mentire la Parola.» (Vol. 3B, pag. 91).

Ognuno dovrebbe comprenderlo perfettamente considerando il chiarimento che il fratello Branham ha dato dopo aver ricevuto la diretta risposta al problema del matrimonio e divorzio. Questa rivelazione scritturale è completamente diversa dal pensiero tradizionale ereditato e ciò che viene insegnato nelle denominazioni. A tutti quelli che affermano che sapevano già ogni cosa, circa questo importante soggetto, deve essere detto che Dio non può persino parlare a una simile persona. Questa faccenda era così importante per Dio, al punto che Egli apparve personalmente nella nuvola soprannaturale per dare la rivelazione finale al suo servo e profeta. Tutti quelli che affermano giustamente di credere il messaggio dell'ora rispetteranno ciò.

22. Domanda: Qual è il tuo insegnamento sul matrimonio e divorzio?

Risposta: Io non ho il mio proprio insegnamento su alcun soggetto. Mosè, il nostro Signore, l'Apostolo Paolo, e il fratello Branham hanno insegnato in dettaglio riguardo a questo soggetto. Non c'è realmente bisogno che alcuno scriva al riguardo, tranne che piazzare correttamente le cose che sono già state scritte. È realmente, come disse il fratello Branham, l'antico problema è così complesso che, «Tu non lo conosci finché ti viene rivelato.» Quando il Signore diede i comandamenti, certamente non dimenticò questo soggetto, poiché Egli parlò riguardo all'adulterio, «*Non commettere adulterio... Non desiderare la moglie del tuo prossimo...*» (Esodo 20).

Nel sermone sul monte (Matteo 5:27-32) il nostro Signore parlò pure in merito all'adulterio e al divorzio, «*Non commettere adulterio ...chiunque guarda una donna per desiderarla...*» Al che Egli dice, «*Se dunque il tuo occhio destro ti fa cadere in peccato, cavalo e gettalo via da te... E se la tua mano destra ti fa cadere in peccato, tagliala e gettala via da te...*» Dopo Egli si indirizza all'uomo che potrebbe — non dovrebbe — divorziare dalla propria moglie solo se lei commette fornicazione (v. 32). Altrimenti egli le da motivo di commettere adulterio, se ella si risposa, e certamente sarà tenuto responsabile di ciò.

In ogni cultura sulla terra, persino con gli atei, il matrimonio è generalmente rispettato come parte del naturale ordine di vita familiare. La bruciante questione è questa: Cos'è l'adulterio, così che entrambi dovevano morire secondo la legge di Dio? Cosa dice la Scrittura? L'adulterio avviene quando un uomo ha una relazione sessuale con una donna sposata, la moglie di un altro uomo. «*Quando si troverà un uomo coricato con una donna sposata, tutti e due moriranno...*» (Deuteronomio 22:22).

In Malachia 2, in primo luogo il Signore ammonisce i sacerdoti e la tribù di Levi a causa dei loro falsi insegnamenti. Dopo Egli parla del patto dei nostri padri, che Giuda profanava sposando le figlie di un dio straniero. Questo capitolo profetico è molto profondo e guida al punto principale, «...affinché Egli potesse cercare un buon seme...» Quel seme è il seme promesso dal Giardino dell'Eden, il quale è Cristo (Galati 3:16). Dopo noi leggiamo circa il divorzio che è un atto di violenza. Quando un uomo divorzia dalla moglie della sua giovinezza egli infrange il suo patto con lei (v. 14). Non è mai stato nel pensiero di Dio che una donna divorziasse dal proprio marito, proprio come Israele non poteva divorziare da Dio. Perciò dichiara che solo in certi casi il marito poteva dare alla propria moglie un atto di divorzio, ma la moglie non poteva presentare al proprio marito degli atti di divorzio. Citazione: «Fratello, osserva, lascia che ti dica, lei sta per citarti in giudizio per il divorzio; quello è Satana.» (Condotta Ordine Dottrina, Vol. 2, pag. 981).

Prima che alcun uomo o donna possano persino pensare riguardo al divorzio,

questa sarà per sempre la mia convinzione, lui o lei dovrebbero innanzitutto considerare di tagliare via una mano o un piede prima di andare dall'avvocato per iniziare una pratica di divorzio. Il divorzio è un assassinio travestito, in cui sono manifestate tutte le forze sataniche di odio. In realtà non distrugge soltanto il matrimonio, ma anche la famiglia, la chiesa, e la società. Non c'è altro atto di violenza così satanico come un divorzio. È un assassinio di vita. È una beffa coprirlo dopo con un vestito bigotto di foglie di fico.

Satana, il seduttore, si nasconde dietro ogni argomento plausibile che viene presentato. Una moglie decapita se stessa rigettando e lasciando il proprio marito. In quel momento lei perde ogni orientamento spirituale e naturale e diventa maligna con una lingua velenosa, così lei esce dall'ordine divino del matrimonio, della famiglia e vita della chiesa. In quel caso pecca volontariamente, crocifigge di nuovo il Figlio di Dio e reca vituperio pubblico su di Lui, il tutto mentre pensa di vendicarsi e distruggere il proprio marito. Le caratteristiche della vera parte colpevole sono queste: Nessuna grazia, né perdono, né riconciliazione — solo accuse, inimicizia, e odio incontrollabile. Allo stesso tempo quella persona presenta argomenti convincenti per calmare una coscienza in colpa e giustificare le azioni ingiuste davanti la famiglia, i credenti e il pubblico in generale.

23. Domanda: Che ne è della famiglia di un servitore di Dio?

Risposta: Ancora una volta abbiamo bisogno di chiedere cosa dice la Scrittura riguardo a questo. In Matteo, capitoli 5, 6 e 7, il Signore predica sul monte il compassionevole sermone alle moltitudini. Al termine di quel lungo sermone noi leggiamo, «*Quando Gesù ebbe finito questi discorsi, la folla si stupiva del suo insegnamento.*» (7:28).

In Matteo 10 il Signore si indirizza ai dodici discepoli i quali chiama apostoli, non alle moltitudini. Indirizzandosi a loro Egli disse, «*...Se qualcuno non vi riceve né ascolta le vostre parole, uscendo da quella casa o da quella città, scotete la polvere dai vostri piedi...*» (Matteo 10:14).

«Ecco, io vi mando come pecore in mezzo ai lupi...» (v. 16).

«*...Quando vi perseguiteranno in una città, fuggite in un'altra...*» (v. 23). Il Signore fece pure questa importante affermazione, che potrebbe ben decidere l'eterna sorte di qualcuno, «*Chi riceve voi, riceve me; e chi riceve me, riceve colui che mi ha mandato.*» (v. 40). Ognuno dovrebbe leggere con molta attenzione ciò che il nostro Signore disse riguardo quelli che Egli aveva incaricato. Essi dovevano andare di città in città, sia che erano sposati o soli. La chiamata è il comando.

Gesù Cristo, il nostro Signore, indirizzò la seguente Scrittura a quelli che aveva chiamato per annunciare la pace, «*Non pensate che io sia venuto a mettere pace sulla terra; non sono venuto a metter pace, ma spada. Perché sono venuto a dividere il figlio da suo padre, la figlia da sua madre, la nuora dalla suocera; e i nemici dell'uomo saranno quelli stessi di casa sua.*» (Matteo 10:34-36). Quella è la preannunziata inquietudine familiare, che può accadere anche nella casa di un predicatore. Nondimeno, un servitore di Dio deve continuare a predicare. Ai servitori che Egli mandò non fu promesso un'armoniosa vita familiare né un piacevole ministero. Dio non ha mai detto che un apostolo, profeta, o insegnante debba essere sposato. Qualunque possa essere lo stato coniugale di un servitore di Dio, egli deve essere ubbidiente all'incarico divino.

Osservate, come sono totalmente diverse le parole indirizzate agli anziani in una chiesa locale. Secondo 1. Timoteo 3 e Tito 1, gli anziani e i diaconi dovevano essere sposati. L'affermazione, «*Bisogna dunque che sia marito di una sola moglie.*» Non implica

che tutti gli altri potevano avere così tante mogli come loro desideravano. Significa semplicemente che, un uomo che ha una certa responsabilità nella chiesa locale deve essere sposato, dato che si deve occupare dei problemi che sorgono in quella assemblea locale. Citazione: «La Bibbia esige che un diacono sia un uomo sposato. Egli deve essere marito di una moglie.» (Condotta Ordine Dottrina, Vol. 1, pag. 354).

Che ne è del Figlio di Dio? Nonostante il Suo ministero soprannaturale, la moltiplicazione del pane, la guarigione degli ammalati, la risurrezione dei morti, la tempesta sedata, etc., noi leggiamo, «...*Poiché neppure i suoi fratelli credevano in lui.*» (Giovanni 7:5). Essi lo conoscevano secondo la carne, non secondo lo Spirito. Secondo Matteo 13:53-58, il Figlio dell'uomo non poté compiere nulla nella Sua propria città a causa della loro incredulità. Essi dissero, «Noi Lo conosciamo, Egli è il figlio del falegname, noi conosciamo sua madre Maria, conosciamo i suoi fratelli, conosciamo le sue sorelle.» E rimasero scandalizzati, perché giudicavano secondo ciò che i loro occhi vedevano e ciò che le persone dicevano. Dopo segue la dichiarazione in Matteo 13:57, «*Un profeta non è disprezzato che nella sua patria e in casa sua.*»

Ci ferisce leggere ciò che i capi religiosi di quel tempo dicevano riguardo al nostro Salvatore. I Farisei e gli Scribi Gli dissero in faccia, «*Noi non siamo nati da fornicazione... Non sappiamo bene che Tu sei un Samaritano e hai un demonio?*» Immaginate solo per un istante, il nostro Signore, l'unigenito Figlio di Dio, fu etichettato Samaritano, accusato di essere nato da fornicazione. Quello fu il momento in cui dichiarò, «...*io sono proceduto e vengo da Dio... Voi siete figli del diavolo, che è vostro padre.*» (Giovanni 8:41-48).

Può aspettarsi un servitore di essere trattato diversamente dal suo Signore? Ciò mostra che il Salvatore non venne per creare una famiglia naturale, né per volgere il Suo ministero in un affare proficuo. La stessa cosa si applica ai Suoi servitori. Essi hanno realmente un'alta chiamata per servire il Corpo di Cristo, una chiamata che va oltre il legame naturale della famiglia.

Non c'è alcuna promessa nella Parola di Dio per i figli di un profeta, né di un apostolo o insegnante, per essere eredi di un incarico o di una chiamata. Il profeta Samuele aveva delle buone intenzioni quando designò i suoi due figli come giudici, ma, «...*si lasciavano sviare dall'avidità, accettavano regali e pervertivano il giudizio.*» (1. Samuele 8:1-5). Persino una decisione a fin di bene di un profeta può fallire, però ciò che Dio ordina non può mai fallire. Potrebbe anche accadere che il figlio di un profeta, di un re, oppure di un uomo di Dio possa assumere una posizione ed esaltare se stesso, trascinando la gente a seguirlo. Un simile esempio è testimoniato 1. Re, capitolo 1, quando Adonia, figlio di Davide tramite Agghit, «...*mosso dall'ambizione, diceva: "Sarò io il re!" E si procurò carri, cavalieri, e cinquanta uomini che correvano davanti a lui.*» La decisione di Dio era già stata presa: Salomone doveva essere il successore sul trono di Davide. I suoi fratelli, comunque, non pensavano che egli dovesse assumere il trono.

È inoltre possibile che i figli diranno a loro stessi e ad altri, «Io sarò il presidente!» «Io sarò il conduttore!» «Io assumerò la carica!» «Io organizzerò le riunioni!» «Io avrò una chiesa...» «Io farò...» «Io farò...» Senza riguardo alle loro personali circostanze, dall'inizio del tempo tutti i veri servitori di Dio hanno ubbidito al loro incarico, che Dio non può mai riprendere. Nessun servitore di Dio ha mai detto, «Io farò... Io vorrei essere... Voglio fare questo o quello!» Molti di loro dapprima non volevano andare, ma dovettero, poiché le chiamate di Dio sono senza pentimento. Dunque, famiglia o non famiglia, sposato o singolo, un incarico divino è parte del piano di Salvezza e deve essere

adempito sotto ogni circostanza.

24. Domanda: Che ne è del Libro delle Sette Epoche della Chiesa?

Risposta: Io portai dagli Stati Uniti nell'aprile 1966 i due opuscoli «*Il Profeta del Ventesimo Secolo*» e «*La Chiesa dell'Epoca di Laodicea*» ed anche il libro «*Un'Esposizione delle Sette Epoche della Chiesa*». Avendo l'impressione che il fratello Branham fosse l'autore di quel libro, lo tradussi e ne pubblicai 10,000 copie in lingua Tedesca. Dopo scoprii che l'opuscolo di 48 pagine «*L'Epoca della Chiesa di Laodicea*» nella sua interezza, dalla prima all'ultima parola, si trova nel Libro delle Epoche della Chiesa, pag. 319-365. Dopo notai che, c'erano molte contraddizioni fra i sermoni originali predicati dal fratello Branham e i contenuti del Libro delle Epoche della Chiesa. In quel libro ci sono persino numerosi insegnamenti non scrittureali che il fratello Branham non ha mai predicato. Esso asserisce, per esempio, che le persone le quali non erano nate di nuovo, avrebbero ricevuto vita eterna avendo fatto del bene ai fratelli. Questo è assolutamente contrario a 1. Giovanni 5:11-12, «*E la testimonianza è questa: Dio ci ha dato la vita eterna, e questa vita è nel Figlio suo. Chi ha il Figlio ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita.*»

Un altro esempio è l'inconcepibile affermazione riguardo l'albero della vita e l'albero della conoscenza, «...così il giusto e il maligno stavano fianco a fianco là in mezzo al giardino ...e senza dubbio i loro rami s'intrecciavano l'un l'altro.» (pag. 92-98)! Il libro persino non contraddistingue Matteo 25, dal verso 31, quando le nazioni saranno radunate e giudicate, il che ha luogo prima del regno millenario, e dopo il trono bianco del giudizio di Apocalisse 20, dal verso 11, quando avrà luogo l'ultimo giudizio dopo il Millennio. Io rifiuto di trattare i vari punti che non sono correttamente presentati nel suddetto libro. Chiedo ad ognuno di usare i messaggi originali.

Quando domandai al riguardo, fui informato che il fratello Lee Vayle era in realtà l'autore del Libro delle Epoche della Chiesa. Il fratello Branham disse specificamente che egli personalmente non l'aveva letto. Il 17 Febbraio 1965, nel suo messaggio «*Un Uomo Fugge dalla Presenza del Signore*», pag. 6, egli dichiarò, «*E dopo le sette Epoche della Chiesa... Credo che il nostro prezioso fratello in qualche modo deve aver raccolto una piccola ispirazione supplementare, ed egli ha detto che da quelli stava per scrivere un paio di libri suoi. E così credo che ne ha scritto uno intitolato, "Il profeta del ventesimo secolo" e l'altro credo sia "La Chiesa di Laodicea", o qualcosa così... Io personalmente non l'ho mai letto. Se li leggessi potrei cambiare la mia opinione al riguardo.*»

Dato che alcuni degli insegnamenti al riguardo non possono essere conciliate con le Sacre Scritture, devo suggerire che esso dovrebbe essere usato solo per lo sfondo storico, ma non come autorità a scopi di insegnamento.

25. Domanda: La durata di ognuna delle sette epoche della chiesa fu rivelata al fratello Branham?

Risposta: Non era necessaria una rivelazione per determinare i periodi delle epoche della chiesa. Il fratello Branham menzionò numerose volte lo storico Dottor Clarence Larkin. Nel suo libro «*Verità Dispensata*» voi potete trovare la precisa suddivisione nelle pagine 130 e 131, che il fratello Branham copiò. I nomi dei messaggeri, naturalmente, furono scelti dal fratello Branham. Il grafico che usò il fratello Branham, con le epoche della chiesa e le settanta settimane di Daniele, io l'ho portato con me da Jeffersonville. Ciò mostra esattamente che il suo insegnamento era su questo soggetto. Noi troviamo confermato questo dalle sue affermazioni.

26. Domanda: Il fratello Branham ha profetizzato che nel 1977 ci sarebbe stata la fine?

Risposta: Il fratello Branham non ha mai fatto una simile profezia. Ad ogni modo, egli menzionò l'anno 1977 in diversi sermoni. L'affermazione che si trova nel Libro delle Epoche della Chiesa, pag. 322, non veniva dalle labbra del fratello Branham, vale a dire che il 1977 doveva far cessare tutti i sistemi mondiali e inaugurare il Millennio. Perciò quella dichiarazione non si trova neanche una sola volta in alcuno dei sermoni registrati. Ciò ha realmente avuto origine parola per parola dalla penna del fratello Lee Vayle, l'autore di quel libro. La stessa affermazione può essere trovata pure a pag. 7 del suo opuscolo «L'Epoca della Chiesa di Laodicea.» Il 17 Gennaio 1972, il fratello Vayle rispose alla mia domanda in merito al 1977 come segue, «Io credo con il profeta che il 1977 deve far terminare tutto e collocarci nel Millennio...» Questa era ovviamente l'opinione personale dell'autore, non del profeta.

27. Domanda: Il fratello Branham ha visto un calendario che terminava con l'anno 1977?

Risposta: No. Per quanto io sappia, dato che ancora nessuno ha trovato una affermazione corrispondente dal fratello Branham riguardo ad una simile visione. Non si può più a lungo determinare che originariamente è venuta fuori con questa storia. Innanzitutto, noi siamo venuti a conoscenza circa la presunta «visione del calendario» nel 1966. In seguito, la visione del calendario fu pubblicata ed io la menzionai nella mia Lettera Circolare nel febbraio 1967. Dopo cominciai ad avere certi dubbi relativi all'anno 1977, così, come menzionato prima, chiesi un chiarimento al fratello Lee Vayle. Nella stessa lettera, datata 17 Gennaio 1972, egli scrisse ciò che segue in merito alla visione del calendario, «Ora, fratello Frank, ciò è dovuto alle persone, le quali pubblicano che il fratello Branham vide un calendario sfogliato da una mano finché apparve la data 1977, e si scopre che non era affatto una sua visione, ma semplicemente qualcosa che qualcuno ha inventato, noi abbiamo discusso questa cosa...» La parte tragica è che non mai stata fatta alcuna correzione dalle parti responsabili negli Stati Uniti, e fino a questo giorno noi siamo rimasti con la menzogna che il fratello Branham ha fatto quella predizione. Perciò i suoi nemici la usano a loro vantaggio e dichiarano che era un «falso profeta», perché la predizione non è stata adempiuta.

28. Domanda: Il Battesimo dello Spirito Santo è proprio come la nuova nascita?

Risposta: No. L'affermazione nel Libro delle Epoche della Chiesa non veniva dalle labbra del fratello Branham, ma dall'autore di quel libro. Perciò non si trova su alcun messaggio registrato, e inoltre, non è scritturale.

Una cosa è la nuova nascita tramite lo Spirito, un'altra cosa è il riempimento con lo Spirito Santo. In Atti 8 le persone credettero il sermone dell'evangelista Filippo e si lasciarono battezzate. Dopo gli apostoli giunsero da Gerusalemme per pregare per loro, affinché ricevessero lo Spirito Santo. In Atti 10 la piena salvezza fu sperimentata in un medesimo servizio: ravvedimento, perdono, giustificazione, nuova nascita, e il battesimo dello Spirito Santo. Attraverso la nuova nascita noi diventiamo figli e figlie di Dio. Tramite il battesimo con lo Spirito Santo noi siamo piazzati come membri nel Corpo di Cristo, e riceviamo potenza per il servizio (Luca 24:47; Atti 1:8; Atti 2; 1. Corinzi 12; 1. Corinzi 14).

La cosa principale è che entrambi le esperienze, se accadono separatamente o tutto in una volta, non rimangono semplicemente punti di discussione, ma diventano le nostre vere esperienze personali della grazia di Dio. Il fratello Branham disse, «Quando tu credi

nel Signore, ricevi un nuovo pensiero, una nuova vita, ma non è il battesimo dello Spirito Santo. Vedi? Tu ottieni la nuova nascita quando credi, hai vita eterna... Ma il battesimo dello Spirito Santo ti mette nel Corpo di Cristo, soggetto ai doni per il servizio.» (Condotta Ordine Dottrina Vol. 1, pag. 269, par. 363 + 364).

29. Domanda: Che ne è della visione della tenda che ebbe il fratello Branham?

Risposta: Nel 1958 venni a sapere circa la visione della tenda che il fratello Branham vide nel 1955. Alla mia domanda scritta fu risposto da Roy Borders, il manager del fratello Branham, il 18 Maggio 1965, e in essa, in mezzo ad altre cose, egli dichiarò ciò che segue, «...Io cercherò, in poche parole, di rispondere nel modo in cui sono stato ammaestrato dal fratello Branham ...Riguardo la tenda, è alquanto possibile che la tenda sarà usata in Europa e altre nazioni fuori dagli Stati Uniti...» Il fratello Branham aspettava l'adempimento della visione della tenda proprio alla fine. Ma dopo che egli fu preso a casa nella gloria, il caso si è risolto da solo.

Nel corso del tempo, numerose cose sono state portate all'attenzione, forse non intenzionalmente, ma certamente per sostenere i rispettivi insegnamenti. In merito alla visione della tenda alcune persone insegnano e credono che il fratello Branham risusciterà e avrà un ministero della tenda per un breve periodo di tempo. La parte pericolosa sta nel fatto che quei fratelli, sotto errate pretese, nascondono se stessi e i loro insegnamenti dietro William Branham. Altrimenti non potrebbero convincere alcuno e non avrebbero comunione.

Io dico questo come Parola del Signore nel nome di Gesù Cristo: Quando non c'è una promessa per qualcosa nella Parola di Dio, allora successivamente non può esserci l'adempimento. Quella è la chiara verità.

30. Domanda: Qualcosa che è stata mostrata in visione può rimanere inadempita?

Risposta: È comprensibile che la gente, specialmente quelli a cui egli aveva parlato, si aspettavano di vedere l'adempimento delle visioni del fratello Branham mentre egli era ancora in vita. Comunque, una visione può essere o forse è già stata adempiuta in una maniera totalmente diversa da come ci si aspettava. Il fratello Branham menzionò «la tenda» in relazione ad Abrahamo e Sara un centinaio di volte fino all'apertura dei Suggelli nel marzo 1963. Egli solitamente lo faceva quando iniziava la fila di preghiera, enfatizzando che lo stesso segno era ripetuto nel nostro tempo. In Genesi 18 la tenda è menzionata cinque volte. Sara era nella tenda quando il Signore Dio le diede la promessa circa la nascita di Isacco. A volte, il fratello Branham girava le spalle all'uditorio durante una fila di preghiera per provare che lo stesso Dio era presente, il Quale conosce e rivela i segreti del cuore, come accadde in quel tempo con Abrahamo. Ad ogni modo, io devo avvisare ognuno di non fare una dottrina da ciò. Noi dobbiamo lasciare l'intera faccenda a Dio.

Le cose spirituali possono essere mostrate in un simbolo naturale, come per esempio, quando il fratello Branham vide se stesso in una visione portare ogni sorta di ortaggi nel Tabernacolo. Il vero significato era di immagazzinare il cibo spirituale, la Parola rivelata di Dio per il nostro tempo. L'Apostolo Pietro vide pure un'immagine naturale di un grande lenzuolo con ogni sorta di cose striscianti, etc., in esso. Il significato spirituale di ciò era che anche i Gentili erano stati salvati (Atti 10:9-22). Il nostro Signore usava solo simboli naturali e parabole quando parlava del regno di Dio, e perciò Egli proclamò le «... cose nascoste fin dalla fondazione del mondo.» (Matteo 13:35).

Quei fratelli che tuttora aspettano un reale adempimento della visione della tenda con il fratello Branham non hanno assolutamente alcuna promessa al riguardo nella Bibbia. Non c'è inoltre un solo esempio nelle Sacre Scritture dove un profeta sia ritornato per continuare il suo ministero. Non meraviglia che simili fratelli non desiderano avere alcuna comunione con noi, poiché noi dobbiamo fedelmente dichiarare che il ministero del fratello Branham è terminato nel momento in cui egli fu portato dalla terra alla gloria. Siccome essi non accettano quel fatto, hanno rigettato colui che afferma di essere chiamato da Dio per portare il messaggio alle nazioni. Loro arrivano persino a bollarlo come seduttore della Sposa e anticristo, e che deve essere rigettato, dato che egli è contro ogni dottrina dei tuoni e presumibilmente «contro il profeta». Infatti, le dichiarazioni vanno così lontano fino al punto di dire, «Nessuno ha il diritto di affermare di avere un incarico per condividere la Parola di Dio rivelata con il popolo di Dio.» Poiché, secondo il loro insegnamento, ogni cosa è terminata con il ministero del fratello Branham e inizierà di nuovo con lui. «L'intervallo» è usato per discussioni infruttuose riguardo il profeta e quello che egli ha detto, e per divulgare insegnamenti distruttivi. Che tragici sviluppi dentro il messaggio!

Infatti, tutte queste attese non hanno nulla a che fare con il Vangelo di Gesù Cristo. Il Signore Gesù non è menzionato neppure una sola volta in tutte le cose che essi dichiarano e delle quali attendono l'adempimento. Sono nutrite false speranze che guideranno inevitabilmente ad una totale disperazione. Per favore, riconoscete il fatto, cari fratelli, che le cose pertinenti al Regno di Dio non sono collegate ad alcuna interpretazione privata.

Ora noi daremo un'occhiata a Mosè e all'incarico datogli per guidare il popolo nella Terra Promessa. A lui non fu permesso di entrarvi con la chiesa d'Israele. Secondo Deuteronomio capitolo 34, gli fu permesso solo di dare un'occhiata nella Terra Promessa dal Monte Nebo, ma non poté entrare. Insieme al fratello Mehnert io presi un taxi da Amman al Monte Nebo. Noi avemmo una stupenda veduta, guardando dall'alto Gerico alla nostra destra, En Gedi e il Mar Morto alla nostra sinistra, e proprio davanti a noi c'era Gerusalemme. Potevo ben comprendere come deve essersi sentito Mosè! Le vie di Dio sono oltre la nostra comprensione. Per l'occhio naturale sembrava come se Mosè non avesse portato a termine il suo incarico. Noi abbiamo bisogno dell'intendimento spirituale per rispettare le vie di Dio e le Sue decisioni.

Noi crediamo che Dio stesso porterà a termine l'opera di Redenzione, nel modo in cui Egli ha pianificato avanti la fondazione del mondo. La cosa principale è che noi possiamo essere pronti a prendere parte nella Parola promessa per questo giorno, poiché la vera fede è ancorata solo nelle promesse di Dio.

In riferimento alle promesse di Dio noi leggiamo, *«Benedetto sia il Signore che ha dato riposo al suo popolo Israele, secondo tutte le promesse che aveva fatte; non una delle buone promesse da lui fatte per mezzo del suo servo Mosè è rimasta inadempita.»* (1. Re 8:56).

«Infatti tutte le promesse di Dio hanno il loro sì in lui; perciò pure per mezzo di lui noi pronunciamo l'Amen alla gloria di Dio.» (2. Corinzi 1:20).

Alla prima venuta di Cristo, il profeta promesso fu il precursore, però il Signore stesso completò l'opera di Redenzione sulla croce del Calvario. Così è anche ora: il fratello Branham era il profeta promesso per restaurare tutte le cose indietro alla condizione originale, e il messaggio è il precursore, ma il Signore stesso sarà Colui che porterà a

compimento l'opera di Redenzione.

«*perché il Signore eseguirà la sua parola sulla terra in modo rapido e definitivo.*» (Romani 9:28).

31. Domanda: Quale paragone abbiamo fra Israele e la Chiesa?

Risposta: La risposta a questa domanda si trova specialmente in Atti 15:13-18. Dio, tramite la Sua grazia, visita inizialmente le nazioni per chiamare fuori un popolo per il Suo nome. Dopo di questo, Egli si volgerà ad Israele e riedificherà il tabernacolo di Davide. L'apostolo dedicò pure l'intero capitolo di Romani 11 a questo soggetto. Noi abbiamo davvero una completa visione d'insieme del piano di Redenzione riguardo agli Ebrei e ai Gentili, e Israele e la Chiesa. Il punto principale è questo: Le dodici tribù sono ritornate nella Terra promessa da 143 nazioni. Per quale motivo? Perché essi devono trovarsi a Gerusalemme, in Israele, per essere suggellati durante il ministero dei due profeti.

Allo stesso modo, tutti i veri credenti sparsi in tutte le denominazioni Cristiane devono ora essere radunati e venire nella Parola promessa per questo giorno ed essere suggellati con lo Spirito Santo (Efesini 1:13). Altrimenti non potranno partecipare al rapimento. La fede senza una promessa di Dio è un'illusione religiosa. La vera fede è perciò ancorata nelle promesse di Dio. Abrahamo credette ciò che Dio gli aveva promesso e vide l'adempimento. Ora la vera progenie d'Abrahamo crede le promesse per questo giorno e le vedrà adempiersi.

32. Domanda: In quale periodo ci troviamo ora secondo il piano di Salvezza?

Risposta: Certamente noi siamo entrati proprio nell'ultimo periodo dell'epoca della chiesa — nell'epoca della Sposa. Il Ritorno di Cristo è davvero imminente. Noi possiamo vederlo tramite i segni del tempo e le profezie delle Scritture predette per il nostro tempo, che giungono ora a compimento, specialmente con Israele. Il messaggio del tempo della fine è l'importante grido di mezzanotte, è la chiamata fuori per tutti quelli che fanno parte della Chiesa Sposa. Quello che l'Apostolo Paolo dichiarò nel suo tempo si applica pure oggi. Soltanto quegli eletti, per grazia, otterranno ciò ed erediteranno tutte le cose, poiché sono quelli che ascoltano e ubbidiscono a ciò che lo Spirito dice alle chiese. Naturalmente, la più grande opera che Dio abbia mai fatto sulla terra sarà pure la Sua ultima, vale a dire la completa restaurazione di tutte le cose. Parte di quello è il ministero della parola parlata e la potente opera dello Spirito, che guiderà alla manifestazione dei figli di Dio, la risurrezione dei morti, e culminerà con il Ritorno di Cristo.

Riassunto

Con gratitudine io guardo indietro ai 54 anni di predicazione del Vangelo e i 42 anni nel ministero internazionale, durante i quali ho avuto il privilegio di condividere la Parola attraverso le riunioni, per mezzo della radio e le trasmissioni TV con milioni di persone in più di 130 nazioni. Forse è stato d'aiuto specialmente ai fratelli nel continente Africano che il fratello Branham vide l'aquila Tedesca volare attraverso l'Africa. In ogni nazione, in ogni città ho introdotto il profeta, però ho sempre predicato Gesù Cristo come Salvatore, il Quale è lo stesso ieri, oggi e in eterno, e, naturalmente, ho insegnato fedelmente solo dalla Parola di Dio. Non ho mai trattato in pubblico i soggetti controversi, non ho mai menzionato per nome un fratello che diffonde falsi insegnamenti. Ad ogni modo, dato che la glorificazione dell'uomo ha raggiunto una tale dimensione al punto che l'idolatria è praticata con la persona del profeta, con reliquie come foto, crocifissi, pezzi di stoffa, e luoghi speciali come la tomba, etc., che vengono mutati in luoghi di pellegrinaggio, io non ho altra scelta se non di alzare la voce, sia che la mia voce sarà ascoltata oppure no. La

spinta finale per trattare queste questioni tanto dibattute mi è stata data da un pacchetto con quattro CD e DVD mandatomi da un fratello dagli Stati Uniti. Esso arrivò proprio mentre avevo terminato di rispondere a queste domande, un lavoro che avevo realmente sperato di evitare. I DVD risultarono essere ancora un'ulteriore conferma dell'importanza e l'urgenza di mostrare alcune delle cose controverse alla luce dell'eterna Parola di Dio.

Tutto quello a cui sembra essere arrivati è un messaggio centrato su Branham che non è più in accordo con il Vangelo eterno di Gesù Cristo. Si ode continuamente, «Il Profeta ha detto...», «Il Profeta mi ha detto...», etc., etc. Gesù Cristo non è più menzionato da queste persone. Egli da lungo tempo non ha una parte in quello che questi fratelli condividono nelle loro testimonianze. L'interesse è il profeta e ciò che egli ha detto, ma quello che Gesù Cristo ha detto non è preso in considerazione. Storie di vita, storie di caccia, storie riguardo la tenda, storie di aeroplani, e così via, sono i contenuti delle loro testimonianze e ciò che il fratello Branham ha detto come uomo è dichiarato essere il Così dice il Signore. Non è questa una completa deviazione dal vero Vangelo del Signore Gesù Cristo, come è stato predicato da Paolo (Galati 1), una tragica apostasia che conduce ad ogni sorta di idolatria?

Ora, dopo più di quarant'anni, la storia della sua vita viene propagata e vengono fuori nuove versioni. Abbiamo una storia della vita di Giovanni il Battista, di Pietro o Paolo? Oppure abbiamo le parole di vita che Dio ha proferito attraverso di loro? William Branham ci ha lasciato una proclamazione limpida che ci ha riportato indietro a Dio. Non dice il fratello Branham stesso riguardo agli aspetti umani nei suoi sermoni, «Se mangiamo una torta di ciliegie mettiamo da parte solo il nocciolo e continuiamo a mangiare la torta.»? Non disse egli, «Mangiando un pollo mettete solo le ossa da parte?» Esattamente quelle cose minori, che sono accanto al punto, diventano le questioni principali — i «pomi della discordia» sono combattuti accanitamente. Oggi dobbiamo chiederci, «Che messaggio credete? Quale vangelo predicate?»

Nel principio era la Parola, non l'interpretazione! Nel principio c'era l'unità, non le divisioni! Un compromesso o un miscuglio non è possibile. Nel principio Dio separò la luce dalle tenebre. Così ciò rimane per sempre. Chiunque non accetta incondizionatamente la verità della Parola di Dio come unico assoluto, sta tradendo la verità e perciò condannato a credere la menzogna ed essere giudicato (2. Tessalonicesi 2:10-12). Tutte le affermazioni generalmente difficili fatte dal fratello Branham ed anche quelle riguardo al suo ministero devono essere lasciate a Dio. «*Le cose occulte appartengono al Signore nostro Dio, ma le cose rivelate sono per noi e per i nostri figli per sempre...*» (Deuteronomio 29:29).

I fratelli in tutto il mondo hanno espresso il loro interesse riguardo a ciò che sta andando avanti negli Stati Uniti. Io non sono un giudice, ma in virtù dell'incarico divino vorrei affermare chiaramente la mia posizione: Il mio «quartier generale» non è su questa terra, è nel cielo. E la «Voce di Dio» si ascolta attraverso la santa Parola di Dio, che viene proclamata in tutto il mondo. La seguente ammonizione è ancora valida, «*Oggi, se udite la sua voce, non indurite i vostri cuori!*» (Ebrei 3). Proprio come tutti i profeti, il Signore, e gli apostoli nel loro tempo, avevano i loro ministeri in diversi luoghi, così anche il nostro amato fratello William Branham ebbe il suo ministero principalmente nel Tabernacolo di Jeffersonville. Tuttavia nessuno deve viaggiare fino a Gerusalemme, anche se da lì è uscita la Parola (Isaia 2; Atti 2).

Io avevo già tutti i sermoni prima che il fratello Branham fosse seppellito e perciò

ero in possesso del prezioso cibo spirituale molti anni prima dell'apertura della «Voice of God Recordings» in Jeffersonville. La Parola rivelata non è piazzata sotto alcuna supervisione umana, invece è accessibile a tutti. Per quel che mi concerne, tutta la Sacra Scrittura rimane valida per sempre, incluso l'avviso, *«Cercatemi e vivrete! Non cercate Bethel, non andate a Ghilgal, non vi recate fino a Beer-Sceba; perché Ghilgal andrà di sicuro in cattività, e Bethel sarà ridotto a niente. Cercate l'Eterno e vivrete...»* (Amos 5). Tutti questi erano luoghi speciali dove Dio si rivelava in modo straordinario, ma in seguito condussero ad un fatale disfacimento del popolo di Dio. Gerusalemme, la città scelta da Dio stesso, fu perciò distrutta diverse volte. Sul Monte Moria, che dopo divenne il Monte del Tempio, i Musulmani hanno costruito la Moschea di Al Aksa e la Cupola della Roccia. Finché Dio è presente in un certo luogo attraverso un ministero, quel luogo serve ad uno scopo divino. Non appena termina il ministero, quelle zone diventano inevitabilmente destinazioni di pellegrinaggio per superstizione e idolatria. Proprio nel tempo di Ezechia gli Israeliti adoravano e portavano sacrifici al serpente di rame che Mosè aveva innalzato. Ezechia non ebbe altra scelta se non di farlo a pezzi (2. Re 18:1-8).

Oggi il Signore ci direbbe, «CercateMi e vivrete.» Egli non può dire, «Andate a Gerusalemme o a Jeffersonville.» Non può dire, «Fate un pellegrinaggio alla tomba del profeta, oppure al Monte Sunset.», poiché Egli ha detto a tutti noi, *«...credimi; l'ora viene che né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre... Ma l'ora viene, anzi è già venuta, che i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità... Iddio è spirito; e quelli che l'adorano, bisogna che l'adorino in spirito e verità.»* (Giovanni 4:19-24). Tutto quello che il nostro Signore ha detto è ancora valido oggi e lo sarà per sempre. Amen! Amen!

Io ho conosciuto pure il fratello Branham come uomo, ho mangiato con lui alla stessa tavola, viaggiato con lui nella sua automobile. Egli mi ha detto cose che poche persone conoscono. Ho conservato le sue 21 lettere della nostra corrispondenza durante gli anni dal 1958 al 1965. Predicai due volte nel Tabernacolo di Jeffersonville alla sua diretta richiesta. Fu lui che mi chiese di predicare al posto suo, all'Associazione degli Uomini d'affari del Pieno Vangelo nella Cafeteria Clifton in Los Angeles. Ci sono molte cose che io ricordo con riconoscenza. Egli mi parlò persino riguardo al fratello che pagò il debito rimanente della tassa di reddito di 40.000 dollari, affinché gli fosse ritornato il suo passaporto. Ho bevuto il tè a casa sua. Dopo la sua dipartita, mi fu permesso di restare nel suo appartamento diverse volte durante le mie visite a Tucson. Tuttavia, cosa hanno a che fare tutte queste cose private con il consiglio divino di Dio?

Persino il fratello Branham era solo un uomo. Quando egli disse 700 invece di 7.000, oppure quando affermò che Enoc aveva camminato con Dio 500 anni, sebbene egli era rimasto sulla terra solo 365 anni, ciò mostra semplicemente come sia umano uno scivolone della lingua. E quando egli disse, per esempio, «Il grano sarà bruciato.», subito dopo si corresse, *«...gli steli saranno bruciati, ma il grano sarà radunato nel granaio celeste.»* Quando egli affermò che Noè predicò 120 anni, allora egli ripeté soltanto quello che altri predicatori avevano detto. Quello era il periodo di durata della vita posto da Dio (Genesi 6:3). Noè aveva 500 anni quando nacquero i suoi tre figli (Genesi 5:32) ed aveva 600 anni quando il diluvio venne sulla terra (Genesi 7:6).

Ci sono realmente abbastanza affermazioni che mostrano ciò, malgrado il suo infallibile ministero come profeta, egli rimase tuttavia un normale essere umano. Per esempio, quale uomo nel suo sermone «Il Rapimento» egli disse ciò che segue, riferendosi a 1. Tessalonicesi 4, che parla in merito al Ritorno di Cristo, il nostro Signore, *«...Devono accadere tre cose prima che il Signore stesso appaia... un grido, una voce, una tromba...»*

Gesù le fa tutte e tre quando discende...» Il fratello Branham naturalmente intendeva dire: Ci sono tre cose che accadranno quando Gesù ritornerà. «*Poiché questo vi diciamo per parola del Signore: che noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non prederemo quelli che si sono addormentati; perché il Signore stesso (non un messaggio), con potente grido, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e i morti in Cristo risusciteranno i primi; poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo insieme con loro rapiti sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre col Signore.*» (1. Tessalonicesi 4:15-17). Questo accadrà nello stesso giorno, nella stessa ora, nello stesso momento. «*Ecco, io vi dico un mistero: Non tutti morremo, ma tutti saremo mutati, in un momento, in un batter d'occhio, al suon dell'ultima tromba. Perché la tromba sonerà, e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo mutati.*» (1. Corinzi 15:51-52). Il fratello Branham affermò molto chiaramente, «Un messaggio viene avanti per primo. Ora è il tempo di acconciare la lampada. Levatevi e acconciate le vostre lampade...» Quello non è 1. Tessalonicesi 4, quello è Matteo 25, «*Ecco lo sposo, uscitegli incontro!*» Affermazioni non intenzionali e incomplete sono usate in modo scorretto per l'insegnamento che dall'apertura dei Suggelli Gesù ha lasciato il seggio di grazia, il quale è già mutato in seggio di giudizio, ed è sul punto di discendere. Che tragico ragionamento ed eresia!

Molte più cose dovrebbero in realtà essere trattate, ma io devo fermarmi qui per ora con la seguente dichiarazione: Durante i primi 14 anni sin dal 1966 c'era una meravigliosa armonia nei ranghi del messaggio del tempo della fine. Nel 1979 Satana cercò di distruggere l'opera di Dio e uccidere l'influenza di questo ministero. Da quel momento tutti gli insegnamenti sbagliati e i vari movimenti presero il loro corso. La maggior parte dei fratelli oggi non sa persino come è stato il nuovo inizio 40 anni fa e la continuazione dopo la dipartita del fratello Branham. Il fratello Branham vide che la Sposa non teneva più il passo, ma vide pure che la Sposa fu riportata al passo ancora una volta con la Parola.

Finché i sermoni erano lasciati nel modo in cui sono, non c'erano divisioni. Le divisione ebbero luogo nel 1980, dopo che i fratelli misero insieme le enunciazioni, le tolsero dal contesto, e introdussero speciali dottrine con aspettative che non coincidono con le Sacre Scritture. La Parola ci porta nella Terra Promessa, l'interpretazione nella terra di nessuno. Guardando alla situazione attuale, dobbiamo ammettere che nessun essere umano, ma solo Dio può risolvere i problemi con il messaggio del tempo della fine. Ognuno di loro dice, «Gli eletti non possono essere sedotti.» — sebbene loro stessi sono sedotti e seducono altri. La seduzione non viene mai dall'esterno, ma piuttosto dall'interno (Atti 20:30) ed è sorprendentemente vicina all'originale. Speciali dottrine sono chiamate rivelazioni, però non sono confermate dalla Parola scritta. Tragicamente noi troviamo che si ripete in mezzo a noi ciò che è già accaduto con tutte le denominazioni, che indicano il loro «profeta» o «profetessa» oppure il loro fondatore. La loro confessione è, «Noi crediamo la Bibbia e il nostro profeta!»

Io dico questo nel nome del Signore Gesù Cristo: La corretta posizione è di rispettare la Parola di Dio e riconoscere la Sua esclusiva validità. Proprio come ogni denominazione, fraintendeva e interpretava in modo errato una singola Scrittura che era di speciale importanza per loro e su cui edificavano la loro chiesa o denominazione, la stessa cosa è accaduta pure dentro il messaggio con Apocalisse capitolo 10. Ogni insegnamento sbagliato dentro il messaggio dell'ora viene in un modo o nell'altro perché Apocalisse 10 è stato frainteso, interpretato in modo errato, preso fuori dal contesto e piazzato in modo

scorretto.

Il fratello Branham ci ha reintrodotti ai basilari e fondamentali insegnamenti delle Scritture. Loro sono in completa armonia con tutta la Parola di Dio. Noi non crediamo ciecamente, ma investighiamo le Scritture per verificare se le cose stanno così (Atti 17:11). Noi dobbiamo piazzare correttamente il fratello Branham secondo Malachia 4 come il profeta promesso. Egli era il messaggero per l'ultima epoca della chiesa. Amen.

È mio desiderio servire il Signore in tale maniera che tutti quelli che fanno parte della Chiesa Sposa di Gesù Cristo siano portati nell'unità della fede. Sono passati quarant'anni da quando il fratello Branham fu preso nella Gloria, ed ora noi stiamo aspettando una svolta — con la più potente opera di Dio che sia mai avvenuta sulla terra.

Giobbe è un esempio per noi nella Bibbia — egli sopportò ogni cosa finché ricevette una doppia parte di tutto quello che una volta possedeva. Satana aveva distrutto ogni cosa intorno a lui. Persino sua moglie gli si volse contro e disse, «*Ancora stai saldo nella tua integrità? Ma lascia stare Dio, e muori!*» (Giobbe 2:9). I suoi amici più vicini lo rimproveravano e non lo credevano. Ma dopo venne il momento in cui Dio stesso parlò a Giobbe e quello cambiò l'intera situazione. Giobbe pregò per i suoi amici e ricevette il doppio di quello che aveva prima (Giobbe 42:10-17). Questa esperienza è rimasta a noi come promessa in relazione con la prima e l'ultima pioggia ed anche l'opera finale di Dio prima del Ritorno di Cristo. Nel momento in cui Giobbe ricevette la risposta, tutto ciò che la signora Giobbe e i suoi amici avevano detto fu dimenticato. Così sarà pure nel nostro caso. «*Siate dunque pazienti, fratelli, fino alla venuta del Signore... ...Avete udito parlare della costanza di Giobbe...*» (Giacomo 5:7-11).

Il secondo esempio è Giuseppe, che fu gettato dentro la fossa dai suoi fratelli e fu imprigionato ingiustamente a causa di una donna — quelle erano le vie profonde che egli dovette attraversare prima di poter distribuire il cibo ai suoi fratelli durante il tempo della carestia. Egli non fece loro alcun rimprovero, al contrario, disse, «*Vi prego, avvicinatevi a me! Quelli s'avvicinarono ed egli disse: Io sono Giuseppe, vostro fratello, che voi vendeste perché fosse portato in Egitto. Ma ora non vi rattristate, né vi dispiaccia di avermi venduto perché io fossi portato qui; poiché Dio mi ha mandato qui prima di voi per conservarvi in vita... Non siete dunque voi che mi avete mandato qui, ma è Dio...*» (Genesi 45).

Se non ci fosse stato Giobbe, non avremmo mai saputo in merito alla doppia restaurazione. Se non ci fosse stato Giuseppe, non avremmo un esempio per la distribuzione del cibo al tempo della carestia. Se non ci fosse stato il ministero di Giovanni il Battista, la via del Signore non sarebbe stata preparata. Se non ci fosse stato l'Apostolo Paolo, le nazioni pagane non avrebbero mai udito il Vangelo. Se non ci fosse stato il ministero del fratello Branham, noi non avremmo alcun messaggio del tempo della fine. E qualcuno dice, se il fratello Frank non avesse ricevuto un diretto incarico, il mondo non avrebbe mai conosciuto il messaggio. In tutti questi casi noi non trattiamo ministeri in una chiesa locale, ma piuttosto ministeri che sono direttamente collegati alla realizzazione del piano divino di Salvezza.

In accordo alla Scrittura citata all'inizio di questo opuscolo, io ho scritto questa esposizione in buona coscienza. Sinceramente, vorrei che tutti si liberassero da ogni laccio del diavolo e non rimanessero più a lungo prigionieri nelle interpretazioni per fare la sua volontà. Come è certo che lo Spirito Santo è lo Spirito di verità e ci guida in tutta la verità (Giovanni 16:13), ci sono certamente spiriti seduttori in tutte le dottrine eretiche che hanno origine dai demoni (1. Timoteo 4:1). Il giubileo è giunto e la divina libertà è

proclamata per tutti (Luca 4:17-21). Ognuno può ritornare al Signore e alla Sua Parola e ricevere la promessa secondo la volontà di Dio (Ebrei 10:35-38).

Per la grazia di Dio io porterò la mia croce — tuttavia non più a lungo il peso dei malintesi e delle interpretazioni sbagliate — finché riceverò la corona della vita. Io devo portare il vituperio di Cristo, il vituperio del fratello Branham, e specialmente il mio proprio vituperio finché raggiungerò la Gloria. Non mi è stato dato di vivere al di sopra del vituperio, come è stato con la maggior parte dei servitori di Dio. Quello accresce persino il mio desiderio di servire il popolo di Dio con una proclamazione impeccabile dell'intero consiglio di Dio. Possa Dio concederlo fino al mio ultimo respiro. Proprio come il mio Signore e Salvatore disse di Se, «...e per questo sono venuto nel mondo: per testimoniare della verità. Chiunque è dalla verità ascolta la mia voce.» (Giovanni 18:37).

Io, come ogni vero servitore di Dio, posso dire questo, «Sono nato di nuovo dalla stessa Parola e dallo stesso Spirito a una vivente speranza per testimoniare della verità.» Posso dire davanti a Dio, come fece l'Apostolo Giovanni, «*tutto ciò che è menzogna non ha niente a che fare con la verità...*» (1. Giovanni 2:21) e, «...*chi conosce Iddio ci ascolta...*» (1. Giovanni 4:6). «...*Chi è da Dio ascolta le parole di Dio...*» (Giovanni 8:47). Nel principio era la Parola — la stessa Parola è ora alla fine. Ogni interpretazione è un'illusione velenosa del diavolo, il quale presenta sempre se stesso come angelo di luce.

Quello che Dio ha disposto si adempirà con la Chiesa Sposa in tutto il mondo: Ella si farà avanti preparata a incontrare lo Sposo quando Egli verrà. Io dichiaro davanti a Dio che ogni anima che è stata predestinata farà parte della Chiesa Sposa, e richiamo gli eletti a uscire fuori da ogni confusione, allinarsi con la Parola di Dio e giungere all'unità della fede. Io dichiaro che nessun uomo ha il diritto di tenerli più a lungo prigionieri in tutti i diversi campi e costringerli a credere le varie interpretazioni, così possano loro essere liberi di credere solo ciò che dicono le Scritture. Amen!

«*E lo Spirito e la sposa dicono: Vieni. E chi ode dica: Vieni. E chi ha sete venga: chi vuole, prenda in dono dell'acqua della vita... Colui che attesta queste cose, dice: Sì; vengo tosto! Amen! Vieni, Signor Gesù!*» (Apocalisse 22:17-21).
